

## BERMUDA BOWL 2005

VERSIONE AMPLIATA E CORRETTA

di Alberto Benetti

*“Di quanto succede da questo punto in poi credo si parlerà per anni: Lauria (Versace s’è alzato dal tavolo), tocca ,mette a posto, o gioca il 7 di picche dal morto. Hamman è svelto a mettere il dieci e, quando Lorenzo dice che era sua intenzione giocare la Dama, chiama il direttore che dà torto all’azzurro e ragione a lui.*

*5♦ contrate meno 2.*

*300 per gli Usa che scrivono + 12 nel board e vincono il Mondiale.*

*Facciamo appello ma la decisione dell’arbitro viene convalidata”*

Così terminava la mia cronaca dei Mondiali di Montecarlo di due anni fa: parlando di quel pomeriggio in cui perdemmo i Mondiali per l'IMP.

Di una cosa sono certo: sarà molto difficile rivivere, comunque vadano le cose, la tempesta di sensazioni positive prima e negative poi, vissuta quel giorno. A due board dalla fine eravamo certi di essere Campioni del Mondo, dieci minuti dopo avevamo perso l'ennesimo Mondiale per un'inezia.

La storia non certo a lieto fine interrottasi quel pomeriggio sul Mediterraneo, riprende oggi sull'Atlantico. All'Estoril arriviamo di nuovo col ruolo di favoriti con la stessa squadra che conquistò l'Argento allora e che, da allora, ha vinto tutto quello che si poteva vincere, dagli Europei di Malmoe alle Olimpiadi di Istanbul dimostrando di essere la più forte del mondo.

Il che, va precisato, non significa avere già la vittoria in tasca.

“Che vuoi che ti dica?”, mi fa uno dei componenti della squadra, “ Siamo favoriti ma, come al solito, può succedere di tutto. L'unica variante in positivo, rispetto al passato è che, ormai, siamo tutti dei professionisti, e che quindi questo, per noi, è un torneo come un altro in cui non dovremmo essere emotivamente coinvolti più del solito”

Non ci credo. Non credo al fatto che, nella mente e nell'anima di giocatori, questo sia torneo come un altro. Ma, essendo assolutamente vero che i nostri sei alfieri siano tutti dei professionisti, concordo col mio interlocutore nel dire che questo, per noi, è un grosso vantaggio perché l'abitudine a giocare parecchie volte all'anno a livelli altissimi, ci dà delle assicurazioni riguardo la tenuta emotiva dei nostri che, ne sono certo, *sentiranno* l'impegno e sapranno esprimersi al massimo.

Se la nostra Nazionale Open rappresenta la Storia del Bridge contemporaneo, quella Senior, rappresenta la Storia del Bridge di qualche decennio fa. In questa squadra giocano due *immortali del bridge*, Garozzo e Forquet che, per circa un decennio, hanno formato la coppia più forte del mondo: De Falco, un altro pezzo di storia, gioca con Benito e Masucci con Forquet. L'altra coppia formata è formata da Mosca e Sbarigia che vinsero il Titolo Europeo Open nel '75.

Non sono in grado di valutare il valore reale di questa squadra oggi né di poter ipotizzare quali siano i traguardi per essa raggiungibili. Garozzo mi dice che le due squadre americane sono di un'altra categoria e, se lo dice lui, c'è da credergli. Quello che so per certo è che i tavoli dove giocheranno lui e Pietro il grande, saranno quelli più ambiti dagli angolisti ( ammesso che ci sia la possibilità di angolizzare) e quelli dove gli amanti del gioco potranno rivedere all'opera due Campioni che hanno scritto tante, belle, indimenticabili pagine della nostra storia.

## Domenica 23 Ottobre

Anche nel cattolicissimo Portogallo non è evidentemente considerato peccato, neppure veniale, giocare a bridge di Domenica, giorno che andrebbe dedicato al riposo ed alla meditazione.

Ed è quindi proprio di Domenica che iniziano questi Mondiali ma ho l'impressione che del clima *festivo* ne risentano molti dei giocatori delle più forti squadre in campo. Nessuna delle favorite, infatti, parte in quarta e molte, alla fine di questa prima giornata, si ritrovano in situazioni non dico d'emergenza ma, in qualche modo, già preoccupanti. Le due squadre italiane, almeno nei primi due incontri, non fanno eccezione alla regola e se questo, per la squadra Open, può essere motivo di preoccupazione solo dal punto di vista della forma delle tre coppie, che però, ammesso che non siano al top oggi, è molto meglio che il top della forma, appunto, lo raggiungano tra una settimana (la qualificazione è data per scontata), per quella Senior, lo è in assoluto visto che la qualificazione ai Quarti, per lei, non è affatto data per scontata. Il terzo incontro della giornata, però, fa registrare un en plein dei Senior ed un quasi-pieno dell'Open contro i quotatissimi olandesi, nostri avversari in Finale alle Olimpiadi di Istanbul e qui, dopo questa pesante sconfitta, già in piena *zona recupero*.

Nel primo incontro dei Senior, il board 3 è costato 15 IMP causa una doppia disavventura, per fortuna concomitante, capitata nelle due sale.

Board 3 dich. Sud

EO in zona

<p>♠ -</p> <p>♥ A 6 5</p> <p>♦ A R D 9 2</p> <p>♣ D 8 7 6 2</p>	<p>♠ 7 6</p> <p>♥ D F 3</p> <p>♦ F 10 6 4</p> <p>♣ R 10 5 4</p>	<p>♠ 10 9 8 5 4</p> <p>♥ 10 9 8 4 2</p> <p>♦ 8 7</p> <p>♣ 3</p>
	<p>♠ A R D F 3 2</p> <p>♥ R 7</p> <p>♦ 5 3</p> <p>♣ A F 9</p>	

In una sala Forquet e Masucci difendono a livello 5 contro un 4 ♠ avversario che, data la distribuzione infernale delle atout della difesa non si può proprio fare, e pagano la millequattro. Nell'altra si dichiara così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	<b>De Falco</b>	-	<b>Garozzo</b>
contro	passo	2 ♥	1 ♠
3 ♦	contro(punti)	passo	contro (mano buona)
			3 SA

Prima di lasciarvi al suo racconto autodenigratorio, voglio evidenziare come Garozzo sia stato l'unico giocatore in Sud a chiamare la manche a senz'atout dimostrando una proprietà di analisi ed un intuito davvero sorprendenti. Tra i 6 o 7 punti di Dano, ha pensato Benito, *deve esserci qualcosa a quadri*, con le mie picche chiuse ed i suoi certamente inesistenti valori di taglio, far 9 prese a senza dovrebbe

essere più agevole che farne 10 ad atout. Analisi perfetta, ma vediamo come la storia è andata avanti. “Non è possibile: appena commetto una leggerezza,” racconta Benito,” la pago nel modo più caro possibile. In questa mano Ovest ha iniziato tirandosi i suoi tre onori di quadri ed ha proseguito con un quarto giro nel colore per il Fante del morto. Sul secondo e terzo giro di quadri, faccio l'ingordo e scarto le due cuori che ho in mano perchè, contando su sei prese di picche, una di quadri e tre di fiori (dato l'andamento della dichiarazione tutti i punti mancanti, Dama di fiori compresa, devono essere in Ovest), se Ovest non si tira l'Asso di cuori, faccio 10 prese e pareggio il board visto che di là faranno 4 ♠. Così, quando muovo la prima picche e mi accorgo della mefitica distribuzione dei resti nel colore, mi accorgo anche di non avere più la carta di uscita per mettere in presa a cuori Ovest in finale ed assicurarmi il contratto ( su quattro giri di picche, Ovest, *deve* mollare una quadri, pena l'impovertimento fatale della retta a fiori o lo scarto...dell'Asso di cuori). Sarebbe stato molto meglio mollare il Fante di fiori. Quello che non ho visto è che la cosa avrebbe funzionato lo stesso anche adesso. Infatti tirando quattro giri di picche e rimanendo al morto con Dama e Fante di cuori e tre fiori, per Ovest non ci sarebbe stata comunque difesa: fiori al 10 (o al Re se Ovest passa la Dama) e poi, Dama di cuori. Invece che ti combino? Gioco subito Asso e Fante di fiori e, quando Ovest copre ed Est scarta, mi rendo conto di essermi *appollastrato*. Per rientrare in mano devo usare l'ultima fiori posseduta ed ora Ovest può tranquillamente scartare tutte le fiori e, a due carte dalla fine (4 giri di quadri, quattro di picche e tre di fiori), rimanere con la quadri vincente e l'Asso di cuori. Non dovrebbe succedere ma, che vuoi, noi *debuttanti*, è normale che paghiamo un dazietto all'emozione. Certo però che trovare le picche 5/0....”

Sono cresciuto, bridgisticamente parlando, negli anni roventi: anni nei quali si discuteva per ore, con toni più che accesi, sulla correttezza del modo in cui si era giocata una mano. “Sei bravo tu a criticare. E se poi trovo il Fante a sinistra eh? Che faccio? Mi suicido?” “ Eh già, sei bravo tu, e se poi *quello* mi torna a fiori? Dove le faccio le mie prese? Spiegamelo tu, capiscione” E via così di seguito per un'intera serata senza che nessuno, letteralmente nessuno, abbia mai proferito la fatidica frase “Sì, hai ragione, ho sbagliato” Ora, devo dire, i tempi sono un po' cambiati: le discussioni, almeno nei toni, sono decisamente più soft. Ma vedere come il *più grande di sempre*, sappia riconoscere un proprio errore, è davvero impressionante. Molti giovani rampanti dovrebbero prendere esempio da lui.

Un Campione è un Campione in qualsiasi circostanza.

Di errori, comunque, Garozzo & Co., nel secondo e nel terzo turno, ne commettono davvero pochi, visto che prima battono di misura la Danimarca, una delle papabili per la vittoria finale e poi travolgono il Brasile.

Anche la Nazionale Open, come si diceva, non parte con il piede giusto: una *vittoriuccia* contro i padroni di casa e poi una sconfitta, anche se di misura, con l'India.

Quando però il gioco si fa duro e si affronta una squadra che è meglio cercare di *domare* subito (vuoi vedere che ce la ritroviamo di fronte nella fase finale?), si tira fuori la clava.

Ad onor del vero, la prima *clavata* in testa gli olandesi se la danno da soli quando, nel board 4

Board 4 dich. Ovest  
Tutti in zona

♠ 10	♠ A R 7 3	♠ F 8 5 2
♥ A 10 7 5	♥ D 2	♥ R F 9 8 6 4
♦ A 6 5 2	♦ R 4 3	♦ D 7
♣ F 7 4 2	♠ A R 9 6	♣ 3
	♠ D 9 6 4	
	♥ 3	
	♦ F 10 9 8	
	♣ D 10 8 5	

arrivano inspiegabilmente a giocare il contratto di 5 ♦ in NS (è il caso di specificare). Contratto che L/V si guardano bene dal contrare e che penalizzano di 6 prese in zona mentre B/D, nell'altra sala, giocano, come quasi tutti, un normale 4 ♠ cadendo, come tutti, di una presa. Poi, dopo che Bocchi realizza un 4 ♠ mancato dal suo omologo in chiusa, sono B/D ad assestare la *clavata* finale.

Board 14 dich. Est  
Tutti in prima

♠ 6	♠ R 10 7 5 3 2	♠ 9 8 4
♥ R 8 7 6	♥ A F	♥ 9 5 3
♦ D 9	♦ F 8 7	♦ 10 6 5 4 3
♣ A D 8 7 5 3	♣ F 4	♣ 6 2
	♠ A D F	
	♥ D 10 4 2	
	♦ A R 2	
	♣ R 10 9	

In chiusa si chiama la manche a picche da Nord, in aperta si dichiara così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	<b>Bocchi</b>		<b>Duboin</b>
-	-	passo	2 ♣ (bil. Forte)
Passo	2 ♥ (picche)	passo	2 ♠
Passo	2 SA(6♠ 8+)	passo	3 ♣ (relais)
Passo	4 ♥(cue senza singoli)	passo	4 SA
Passo	5 ♥	passo	6 ♠

Non so né mi interessa più di tanto sapere quale percentuale di riuscita abbia questo slam. Quello che so è che, ancora una volta, l'enorme mole di lavoro che le nostre tre coppie dedica al far sì che la mano venga sempre giocata dalla parte giusta, dà i suoi frutti. Norberto e Giorgio, infatti, giocano questo slam dalla parte dove si può fare. E un'altra cosa che so è che, se un contratto si può fare, Duboin, 99 volte su 100, lo fa.

Jansma, in Ovest e quindi *a vista* da parte di Giorgino, soffre molto prima di attaccare, poi attacca di singolo d'atout (Duboin lo scopre quando tira il secondo giro di picche) e questo fa pensare al dichiarante che quasi tutta la *merce* mancante sia nelle sue mani. Comunque dall'impasse di cuori non si può prescindere e quindi cuori al Fante che tiene. Ora battuta dell'ultima picche, quadri all'Asso e Dama di cuori per il Re ed il taglio di morto. Ora si potrebbe cercare di indovinare la fiori ma non c'è fretta, in fondo le Dame di quadri seconde esistono. Quindi quadri al Re e...ecco apparire la Dama a sinistra: 12 prese (6 picche, 3 quadri e tre cuori) fatte. Il "non c'è fretta" di prima va inteso nel senso che, se la Dama di quadri non fosse caduta, Giorgio avrebbe scartato il Fante di quadri sulla cuori buona, tagliato una quadri al morto e da qui giocato fiori cercando di indovinare il colpo. Ripeto: non so quali percentuali di riuscita abbia lo slam, certo Giorgino se le è giocate tutte.

## Lunedì 24 Ottobre

Se non fosse esaltante, ma esaltante lo è e come, la cosa rischierebbe di diventare monotona: la nostra nazionale open si sta avviando a dominare il Round Robin di questa Bermuda Bowl esattamente come l'anno scorso alle Olimpiadi di Istanbul e due anni fa ai Mondiali di Montecarlo.

Infatti lo scoop della giornata non va certo identificato nel fatto che i nostri sei Azzurri abbiano preso la testa della classifica ma nel fatto che Giulia Nunes, kg.3,850, alle 5 e trenta di questo pomeriggio ha reso mamma Elena e papà Claudio genitori per la seconda volta e Liliana sorella per la prima.

Auguri di vero cuore a tutti loro.

Il comando della classifica lo abbiamo preso, in esclusiva, dopo il secondo incontro della giornata, quello che ci ha visto opposti all'altra squadra che, dopo quattro turni, guidava la classifica in condominio con gli Azzurri.

Non mi dovrebbe sorprendere più, dopo tante esperienze, ma invece continua a sorprendermi, il vedere come coppie che, magari fino ad un'ora prima erano state tra le migliori del Campionato e che poi torneranno ad esserlo, si sciogliono come neve al sole dopo essere state sedute per una decina di board contro una delle coppie italiane.

Guardate cosa succede agli australiani in questi due board:

Board 10 dich. Est  
Tutti in zona.

	♠ 5		
	♥ D F 7 5 3		
	♦ 4		
	♣ R F 10 8 3 2		
♠ A R D 6		♠ 10 4 3 2	
♥ R 10		♥ 8 6 4 2	
♦ F 9 8 7 3 2		♦ A D	
♣ 9		♣ 7 6 5	
	♠ F 9 8 7		
	♥ A 9		
	♦ R 10 6 5		
	♣ A D 4		

In aperta B/D raggiungono il contratto della mano: un parziale a fiori in NS e lo mantengono con qualche surleveè. In chiusa la dichiarazione va così:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Versace</b>		<b>Lauria</b>	
-	-	passo	1 SA
2 SA (♠ e un min.)	3 ♥	contro	4 ♥
contro	passo	4 ♠	contro
passo	5 ♥	contro	fine

Il primo contro di Lauria è da intendersi come un “avrei da dire 3 ♠ ma 3 ♠ le direi anche con la quarta e mano bianca, *contro* promette quindi qualcosa”, quello di Versace come un “non sono intervenuto con dei coriandoli” il secondo, definitivo, di Lorenzo, come un “ora sono proprio arrivati”. L’attacco è a picche per l’Asso di Versace che torna quadri per l’Asso di Lauria che rigioca la Dama nel colore per il Re del morto. Ora il dichiarante gioca Asso di cuori e cuori. Alfredino entra di Re e rigioca quadri promovendo l’8 d’atout di Lauria.

Si potrebbe pensare che il guadagno ottenuto nel board sia più frutto di errore avversario che non di merito dei nostri. In parte è certamente così ma, vi assicuro, non è veramente stressante giocare contro una coppia che non ti dà respiro, che per ogni tipo di mano ha a disposizione degli interventi ad hoc, che insomma, per dirla alla romana “nun te fa magnà un boccone in pace”

A tre board dalla fine, i Nord delle due sale sono impegnati nel contratto di 4 ♠

Board 18 dich. Est  
NS in zona

	♠ D 9 5 3	
	♥ A 6 3	
	♦ A 3 2	
	♣ A D 4	
♠ -		♠ R 10 8 7
♥ 10 9 5 4		♥ R 7 2
♦ R F 10 9		♦ 6 5 4
♣ R 10 9 5 3		♣ F 7 2
	♠ A F 6 4 2	
	♥ D F 8	
	♦ D 8 7	
	♣ 8 6	

In aperta Est attacca quadri ed Ovest, dopo che Nord lo ha lasciato in presa col 9 (dare corda all'impiccato...) commette la leggerezza di ritornare nel colore. Questo potrebbe essere un errore fatale contro molti dichiaranti, certamente lo è se al volante del contratto è seduto Norberto Bocchi. Dama di quadri, impasse vincente a fiori, picche al Fante e relativa scoperta della 4/0, Asso di fiori, fiori taglio, ed impasse perdente a cuori. A questo punto Est (pena la perdita di una presa a piche) non può che tornare in un colore rosso. Norberto elimina sia le quadri che le cuori e poi, a tre carte dalla fine, gioca atout di mano stando basso al morto sull' 8 di Est che è costretto a rigiocare picche consegnando le ultime due al dichiarante. 4 fatte.

In chiusa, dove Versace ha aperto di 1 ♣ terzo di mano (il famoso boccone in pace...), Lauria attacca in questo colore per il Re del compagno e l'Asso del dichiarante che gioca picche al Fante e Dama di cuori a girare. Re di Lorenzo che torna nel colore. Nord, in presa col Fante del morto, fa l'impasse al Re di fiori, tira anche l'Asso nel colore, taglia una fiori, entra in mano con l'Asso di cuori e da qui gioca piccola quadri per la Dama ed il Re di Alfredo che rigioca il Fante. Asso del dichiarante che gioca picche.

8 di Lorenzo e piccola dal morto. Lorenzo, però ha ancora una carta d'uscita: una quadri, se la gioca e poi aspetta tranquillamente l'altra presa d'atout che gli spetta. Due down.

Non vi affrettate a dire che l'australiano Ovest in aperta e quello Nord in chiusa, sono dei pollacchioni. Credetemi, normalmente non lo sono affatto ma, mi ripeto, giocare contro gente che non sbaglia mai o quasi, è davvero estenuante.

In campo Seniores la situazione è apertissima ma è chiaro che i nostri, la qualificazione se la dovranno guadagnare. Oggi la giornata non è stata esaltante: si poteva vincere meglio con Guadalupe e far molto meglio con la Germania. Comunque siamo ancora in piena zona qualificazione.

A differenza delle tre coppie Open, le tre coppie Senior non sono formate da sei professionisti di bridge che dedicano allo studio del gioco e al perfezionamento dei sistemi giocati tutte o quasi le loro energie, ma da sei giocatori (anche se taluni sono o sono stati dei veri fenomeni) che da anni non sono impegnati in competizioni di questo livello. Secondo me, quindi, il loro Campionato potrà prendere un andamento decisamente positivo (di classe ce n'è da vendere) se, col passare dei giorni, il loro affiatamento migliorerà e la stanchezza non si farà sentire più di tanto.

Quando iniziai a giocare, negli anni settanta, spesso mi capitava di imbartermi in interminabili discussioni, tra esperti o sedicenti tali, su chi fosse il più Grande dei Grandi: Belladonna, Forquet o Garozzo. I pareri erano contrastanti, ma su una cosa, ricordo, tutti erano d'accordo: sul fatto che Forquet

sapesse capire come nessun altro quando era il caso di passare. Nell'ultimo turno di oggi, in Ovest, non si è dovuto esibire più di tanto in questa sua specialità perché ha avuto una serie incredibile di mani piatte con punteggio intorno ai 5 punti. Comunque, lui e Masucci, hanno saputo sfruttare benissimo una delle rare occasioni in cui hanno potuto dire la loro in fase dichiarativa

Board 2 dich. Est  
NS in zona

	♠ D 4 2		
	♥ 8 7 6 4		
	♦ R 10 6 5		
	♣ F 10		
♠ A R 8 7 5		♠ F 10 9 6	
♥ 10		♥ F 9	
♦ D 7 3		♦ F 4 2	
♣ R 7 4 2		♣ A 6 5 3	
	♠ 3		
	♥ A R D 5 3 2		
	♦ A 9 8		
	♣ D 9 8		

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Forquet</b>		<b>Masucci</b>	
-	-	passo	1 ♥
1 ♠	2 ♥	3 ♠(debole)	4 ♥
4 ♠	passo	passo	5 ♥

Come si vede, alla prima occasione utile ed alla faccia della leggendaria prudenza forquettiana, i due sono riusciti a spingere gli avversari a livello 5 e, visto che di regalare prese in controgioco non e ne parla nemmeno, a battere il contratto di 2.

## Martedì 25 Ottobre

E così, come da copione, con meno della metà degli incontri giocati, siamo già arrivati ai primi accenni di discussione su quale sia il più giusto criterio di scelta dell'avversario da incontrare nei Quarti. Il tutto, ovviamente, senza avere la più pallida idea di quali saranno le squadre qualificate dal quinto all'ottavo posto. Oltre a questo, tanto per rendere più interessante il trascorrere delle giornate, si disquisisce anche se sia stato corretto il modo di giocare una mano che , giocata come è stata giocata, ha portato un bel gruzzolo di punti nel carriera degli Azzurri.

Qualcuno, per esempio, non si è detto d'accordo sul modo in cui Alfredo Versace ha giocato questo 7 ♥ nel match contro Guadalupe.

♠ 10 9 8 7 5 4 2  
 ♥ 5 4  
 ♦ F 4 2  
 ♣ 9

♠ 3  
 ♥ R F 10 7 3  
 ♦ 9 6  
 ♣ A R 7 3 2

♠ A D  
 ♥ A D 8 6  
 ♦ A R 10 8 7  
 ♣ F 10

♠ R F 6  
 ♥ 9 2  
 ♦ D 5 3  
 ♣ D 8 6 5 4

Alfredo, che gioca la mano in Ovest, prende al morto l'attacco di 10 di picche, tira due giri di cuori, Asso e Re di fiori, Asso e Re di quadri e quando, a differenza di quanto era successo a fiori, vede tutti e due gli avversari rispondere, scopre.

Come si vede, nella realtà la linea giocata da Alfredo è quella vincente ma, dicono i suoi critici, non lo sarebbe stata con una distribuzione diversa nelle mani degli avversari (ad esempio con le cuori 3/1, le fiori 4/2 ed il doppio a quadri e a fiori in mano in mano a chi ha la terza di cuori). In questo caso, per vincere, non si sarebbe dovuto dare il secondo giro di cuori per problemi di passaggi. Garozzo, parlando della mano, dice che in una mano simile è comunque pressoché impossibile calcolare le diverse percentuali di riuscita del contratto giocando una linea od un'altra e che, in ogni caso, le differenze stesse sono minime.

Ma la risposta definitiva ai suoi critici (i quali, lo ripeto, criticano solo per dare un senso alla prima settimana di questi Mondiali), la dà Alfredino in persona. "Sapete che vi dico: può anche darsi che, percentualmente, sia meglio giocare come dite voi anche se, ad occhio, le differenze mi sembrano davvero ininfluenti. Ma questi conti li lascio fare a voi *ragionierucoli del bridge*. Versace, al tavolo, vive anche di sensazioni ed anche stavolta, tanto per cambiare, ha avuto quella giusta. E poi, siamo seri, giocare un 7 ed andare sotto alla quarta carta giocata (in questo caso il Re di fiori tagliato da Nord), farebbe soffrire troppo. Se proprio devo andar sotto, in una mano in cui le linee di gioco sono percentualmente equivalenti o quasi, preferisco andar sotto a due o tre carte dalla fine.

Questo clima da *vittoria del Round Robin già archiviata*, non viene minimamente intaccato dalla prima sconfitta subita in questi campionati ad opera del Brasile. In questo incontro Deep Fantoni, però, ottiene una vittoria personale contro Gabriel Chagas nella scelta della carta d'attacco contro 3 SA. Con queste carte in mano.

♠ D 10 2  
 ♥ D 8  
 ♦ R D 8 5 3 2  
 ♣ 4 3

Dovete attaccare contro 3 SA sapendo che il dichiarante ha una bilanciata di 22/23 d il morto mano bianca o quasi. Diciamo che decidete di attaccare a quadri. Con quale carta attaccate? Per voi (e per me ,ovviamente), il problema si porrebbe. Per Fulvio che, come gli altri compagni di squadra, ha dedicato tempo ed energie mentali a studiare ed analizzare statisticamente anche questo tipo di situazioni, il problema non si pone: si attacca con un onore. Questa la smazzata completa:

♠ A R 3	♠ D 10 2	♠ 9 8 6 5
♥ F 10 7	♥ D 8	♥ R 4 3 2
♦ A F	♦ R D 8 5 3 2	♦ 10 7
♣ A R D F 6	♣ 4 3	♣ 10 8 7
	♠ F 7 4	
	♥ A 9 6 5	
	♦ 9 6 4	
	♣ 9 5 2	

Come vedete un attacco (quello di Fulvio), rende la mano infattibile, l'altro risolve subito tutti i problemi del dichiarante. Forse, in questo momento storico, il nostro alfiere è, in assoluto, più forte Di Gabriel Chagas, ma su questo non potrei giurare. Sono certo però, del fatto che, a differenza dei nostri, i giocatori brasiliani, come tutti gli altri al mondo, non abbiano studiato a fondo questa come tante altre situazioni. Insomma, oltre che personale di Fulvio, questa è anche una vittoria della scuola italiana.

I Senior hanno vissuto una giornata che sarebbe stata tragica se non fosse stata riscattata da una sonante vittoria, nell'ultimo turno, contro i quotatissimi polacchi. Questo risultato ci consente di rimanere in contatto con la *zona promozione*. Un'altra sconfitta sarebbe stata molto probabilmente fatale. Se i nostri cominciassero a carburare, comunque, non credo che la qualificazione dovrebbe costituire un grosso problema. Se cominciassero a carburare, dicevo, e se la fortuna, sinora decisamente alleata ai nostri avversari, decidesse di schierarsi per un po' dalla nostra parte come ha fatto in questa mano dell'incontro con i polacchi.

Board 15 dich.Sud

NS in zona

	♠ R D 6	
	♥ 9 8 4 2	
	♦ 8 4	
	♣ 9 5 4 2	
♠ 8 5 3 2		♠ F 7
♥ R 5		♥ A D F
♦ F 10 3 2		♦ R 9 5
♣ 7 6 3		♣ A R F 10 8
	♠ A 10 9 4	
	♥ 10 7 6 3	
	♦ A D 7 6	
	♣ D	

In chiusa gli avversari di Forquet e Masucci (sinora, per riconoscimento generale, la migliore delle tre coppie azzurre), giocano 2 SA e vanno 1 down visto che i nostri incassano le due quadri e le quattro picche di loro spettanza. In aperta si dichiara così:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Garozzo</b>		<b>De Falco</b>	
-	-	-	I ♦
passo	passo	contro	passo
I ♠	passo	2 SA	passo
3 SA	fine		

L'attacco è a cuori. De Falco entra di Re al morto e gioca quadri per il suo re e l'Asso di Sud che continua a cuori. Asso di De Falco che tira l'Asso di Fiori e gioca ancora quadri. Quando Sud liscia De Falco fa il claim.

Sud non ha certo giocato la sua mano migliore in difesa ma questo, nel bridge, ci sta tutto. Non è detto che sia sempre obbligatorio giocare contro avversari infallibili.

## Mercoledì 26 Ottobre

Lino Bove, uomo dal multiforme ingegno e dalle molteplici attività, è in Portogallo, credo, nelle vesti ufficiali di capodelega italiana. Le sue attività, tutte richiedenti un non indifferente impegno intellettuale, iniziano quotidianamente, da anni, intorno alle sette del mattino e non finiscono mai prima delle due di notte. Roba che a me mi (me mi voluto) porterebbero via dopo una settimana. E' ovvio che durante le 20 diconsi VENTI ore giornaliere trascorse in stato di veglia, ogni tanto, ma solo quando il suo cervello dà l'OK, cada in catalessi. I ragazzi della squadra per definire questo stato di dormiveglia hanno coniato un neologismo. Ovvero, quando Superlino comincia a fissare il muro e a chiudere le palpebre, si danno di gomito e si dicono l'un l'altro:

"Guarda! Il prof. si sta *impagliando*". Come perché e chi abbia deciso che questo è il termine giusto per definire lo stato di precatalessi del *professore*, non sono riuscito a scoprirlo, ma mi sembra che il termine renda bene l'idea. Spesso succede che Lino, comunque mai banale ma spesso prolisso, dica le cose più interessanti e soprattutto SINTETICHE della giornata, poco prima di cadere nello stato di cui sopra. Stanotte, per esempio, mentre si stava addormentando sul taxi che ci stava riportando ad Estoril dopo una storica vittoria in un mitchell ad 8 tavoli in un Circolo di Lisbona, mi fa "Hai sentito? Tutti ci dicevano che questa nostra Nazionale è fantastica, che i nostri sei ragazzi sono i migliori giocatori del mondo: Possibile che non capiscano che, in realtà, quelli da ammirare sono i nostri avversari?" Una cosa che non vi ho detto, a proposito di questo affascinante personaggio, è che spesso, sempre in questa frase precatalettica, confonde i suoi pensieri con concetti già espressi a parole e che, quindi, le sue frasi non siano, come in questo caso, facilmente interpretabili. A richiesta di chiarimenti e ormai quasi interamente tra le braccia di Morfeo, chiarisce "Ma è ovvio, no? Dato che i nostri sono sei fuoriclasse dotati di una fantasia e di un'abilità fuori dal comune e dato che dedicano allo studio dieci volte il tempo dedicato dagli altri, quelli da ammirare, in realtà, sono gli avversari che, ogni tanto, riescono a metterci in difficoltà." Io, che sono sempre stato un *elogiatore della pazzia geniale*, sono rimasto colpito dall'originalità del concetto che, peraltro, è in qualche modo condivisibile. Quello che il prof., data la sua qualità di neofita del nostro ambiente ignora, è che a bridge, come e più che in qualsiasi altro sport, la *palla è rotonda*. E meno male, se no veramente i Titoli potrebbero esserci assegnati d'ufficio senza bisogno di giocare. E siccome la palla è rotonda, i più forti vincono *quasi* sempre. Ma non sempre. Guardate per esempio l'incontro di oggi con la Svezia, squadra che quest'anno sta esprimendo il peggio di sé e che galleggia nelle parti basse della classifica. Bene, quest'incontro che la squadra più forte del mazzo avrebbe dovuto vincere alla grande, l'abbiamo vinto per il rotto della cuffia malgrado la Svezia fosse partita con un grosso handicap maturato nel secondo board del match.

♠ 8 2	♠ A D 9 5	♠ 7 3
♥ R F 9 8 6 2	♥ A 7	♥ D 5 4 3
♦ 10 8 5	♦ A R 4	♦ 9 7 3 2
♣ D 7	♣ A R 9 6	♣ 10 5 2
	♠ R F 10 6 4	
	♥ 10	
	♦ D F 6	
	♣ F 8 4 3	

In chiusa gli svedesi chiamano 6 ♠ e ne fanno 7. In aperta la dichiarazione è questa:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Nystrom</b>	<b>Fantoni</b>	<b>Bertheau</b>	<b>Nunes</b>
-	-	passo	passo
3 ♥	contro	6 ♥	passo
Passo	7 SA	fine	

Mi dicono, o meglio, mi dice Versace che, in assoluto, con questa figura a fiori, bisognerebbe effettuare il doppio sorpasso (Fante e girare e, se l'avversario carica con la Dama, poi impasse al 10). A me la cosa non convince più di tanto ma...se lo dice lui...

“Comunque in questa mano, continua Alfredo, Fulvio non può certo giocare per Dama 10 terzi di fiori in Ovest dopo che questo ha aperto di 3 ♥ e che gli ha visto in mano almeno tre quadri e due picche. Quindi ha giocato giusto”. Un'altra nota sulla dichiarazione: anche per noi comuni mortali il passo di Sud su 6 ♥ sarebbe, a lume di logica, forzante (con mano bianca o giù di lì il contro è obbligato), ma F/N, visto che questa è una situazione che capita tutti i giorni, hanno mezza pagina di convenzioni anche sul come difendersi in queste fattispecie. Eh si, ha proprio ragione il prof., quelli da ammirare sono quelli che, ogni tanto riescono a battersi alla pari contro gentaccia del genere.

Per i Senior la situazione, se non drammatica, sta diventando comunque sempre più complicata. Al momento siamo tredicesimi e, per avere qualche possibilità di entrare nei Quarti, dovrebbero verificarsi alno due delle tre cose che vado ad elencare. Condizione necessaria ma non sufficiente al raggiungimento dell'obiettivo è che la nostra squadra, d'ora in poi, inizi a marciare alla media di 18/19 punti ad incontro e che, oltre a questo, dato che le prime tre squadre sono già praticamente qualificate, che una di quelle che occupano una posizione tra la quarta e la settima con un vantaggio molto consistente nei nostri confronti, entri in rottura prolungata e/o che nessuna delle altre squadre che ci precedono si metta a marciare ai nostri ritmi. Considerando che la prima ipotesi (18+ punti ad incontro) vale un 20% circa e la somma delle altre due un 50% scarso, direi che le possibilità di passare si aggirano intorno al dieci per cento. Ma...la palla è rotonda.

I due punti persi in giornata per esseri incappati in una penalità più confacente a dei ragazzacci scapestrati che a dei signori di mezza età non dovrebbe influire più di tanto sulle percentuali di cui sopra. E' successo questo: il povero Silvione Sbarigia il cui telefonino, come il mio, sembrava *morto* da un

paio di giorni, ha, comprensibilmente, dimenticato di spegnerlo. Bene, il telefonino è risuscitato, con relativo squillo, durante l'incontro contro Usa I. Silvio è comunque riuscito a farsi perdonare portando in porto il contratto di 4 ♥ nell'ultimo board del match.

	♠ R D 2	
	♥ A F 7 5	
	♦ 10 8 5 4	
	♣ F 8	
♠ F 10 8		♠ A 6
♥ D 10 9 2		♥ R 8 6 4 3
♦ R 2		♦ A D 3
♣ D 10 3 2		♣ A 6 5
	♠ 9 7 5 4 3	
	♥ -	
	♦ F 9 7 6	
	♣ R 9 7 4	

In aperta Garozzo e De Falco giocano 2 ♠ contrate in NS e pagano 300. In chiusa Sbarigia, impegnato in 4 ♥ in Est indovina subito a passare la Dama del morto sull'attacco di piccola di Sud. Dal morto poi, non vedendo le carte, gioca il 10 di cuori, supera col Re e vede il vuoto in Sud.. Ancora cuori per il 9 del morto ed il Fante di Nord che torna fiori per l'Asso del dichiarante..Ancora cuori per l'Asso di Nord che gioca il Re di picche. Silvio prende di Asso, tira la Dama di cuori erigioca picche per l'Asso di Nord che,non avendo più fiori, non ha nemmeno più modo dibattere la mano.

## Giovedì 27 Ottobre

Poco di diverso da dire rispetto a quanto detto ieri riguardo la situazione delle nostre due rappresentative. O meglio, qualcosa di nuovo, anzi di eccezionalmente nuovo ed inusuale è successo: la Nazionale Open ha perso un incontro, quello contro l'Egitto, ma questo non ha cambiato sostanzialmente nulla nella situazione generale. Infatti, pur dopo questa giornata non esaltante, visto che anche gli altri due incontri non sono stati vinti con i soliti punteggi, non è certo ipotizzabile un non primo posto dell'Italia nel Round Robin.

Nel secondo turno, quello giocato contro il Sudafrica, siedo all'angolo dei fantunes e qui, in effetti, succede qualcosa di assolutamente fuori dall'ordinario: scopro l'esistenza di una regola che mi sembra decisamente di buon senso. Penso che a voi interessi poco o niente sapere che, per me, ogni regola, in tutti i tempi, senza eccezioni, viene scritta per un solo scopo: quello di accrescere il potere di chi già l'ha. Quindi, se parlo della cosa, non è per rendervi edotti sua questa mia originale e, sono certo, poco condivisa convinzione stavolta smentita, ma per dirvi qualcosa che, durante un campionato, potrebbe essere utile sapere. Nel board 16 capita questo:

Board 16 dich. Ovest  
EO in zona

	♠ A	
	♥ R D	
	♦ F 10 7 4	
	♣ A R 10 5 4 2	
♠ 9 8 7 5 4		♠ R D 10 6
♥ 10 7 6 2		♥ A F 9 4
♦ -		♦ R D 8
♣ 9 8 6 3		♣ D
	♠ F 3 2	
	♥ 5 3	
	♦ R D 8	
	♣ F 7	

Questa la dichiarazione in aperta

OVEST	NORD Fantoni	EST	SUD Nunes
passo	1 ♣	contro	surcontro
1 ♠	2 ♣	3 ♣	3 ♦
passo	5 ♦	fine	

Ovest attacca di due di cuori e Nunes, in Sud, alza il sipario come ha fatto tutte le volte che Ovest ha attaccato. A questo punto si scopre che...ha attaccato anche Est, lui con il Re di picche. Si chiama il direttore tanto per formalità: tutti e quattro i giocatori sono conviti chela carta di Est verrà penalizzata il che, in questa mano, non sembra molto rilevante. Il direttore arriva e...chiede *time out*, ovvero si allontana per consultarsi con qualche collega. Torna dopo un paio di minuti e comunica che la carta di Est non penalizzata perché, nella fattispecie, si è verificata una ipotesi di correttezza da parte di Nunes. L'irregolarità commessa dall'Azzurro, in pratica, annulla le penalità che sarebbero spettate al giocatore che aveva attaccato, scoperto, fuori turno. Cos'ha fatto di sbagliato il neopapà Claudio? Questo: ha alzato lui il sipario che, da regolamento, deve essere alzato dal giocatore che attacca. Dopo anni durante i quali ho sentito dire miliardi di volte che, a bridge, i NS devono fare tutto e che sono responsabili anche del fatto ce un cameriere versi del caffè addosso ad un anglista, mi meraviglia molto scoprire che, in questo caso, la regola generale non vale. Mi meraviglia ma lo trovo giusto. Quello che trovo assurdo è che, di questa regola non sia stato messo al corrente nessuno: né giocatori né arbitri. Però, ripeto, ha una sua logicità.

Altrettanto logico è il modo in cui Nunes muove il colore di quadri e fa mano pagando un'atout e l'Asso di cuori. Molto meno comprensibile come, il dichiarante africano in aperta sia andato sotto di due giocando, contrato, lo stesso contratto.

In un'altra mano capita una situazione in cui i due romani mettono usano una convenzione che, mi assicurano, alla lunga porta dei buoni risultati. La convenzione è questa: quando uno dei componenti della loro linea ha nominato un colore e gli avversari, nel corso della dichiarazione, l'avversario alla destra di chi ha nominato questo colore lo dichiara a sua volta come forzante o come cue bid, il passo indica il gradimento per l'attacco in questo colore ed il contro il non gradimento. Per chiarire meglio ecco la dichiarazione di questa mano specifica:

OVEST	NORD	EST	SUD
	<b>Fantoni</b>		<b>Nunes</b>
-	2 ♡	contro	passo
2 ♠	passo	3 ♡	passo
3 SA	passo	4 ♣	passo
4 ♡	PASSO		

Il resto della dichiarazione non è importante. L'ultimo "passo" di Fantoni, significa questo:" Non so cosa giocheranno, ma, se attacchi tu, attacca a cuori". Il suo "contro" avrebbe significato esattamente il contrario. **NON** attaccare cuori.

La bontà della convenzione, relata refero,consiste nel fatto che le volte in cui bisognerebbe dire "contro" usandolo con significato *normale*, ovvero, attacca cuori, sono molto più numerose delle altre ed essendo questa di "contro", una dichiarazione che un coppia avversaria di livello è in grado di sfruttare a proprio favore in fase dichiarativa, è meglio che enga riservata per la situazione meno frequente.

Parlando dell'Open, almeno sino a Domenica, ci si può permettere di fare delle divagazioni didattiche sia dal punto i vista del regolamento che da quello delle convenzioni usate dai nostri visto che il Round Robin non ha più niente da dire. Quando si passa a parlare dei Senior, bisogna tornare ai numeri: la situazione, rispetto a ieri, non è certo peggiorata, ma non è neanche migliorata imodo sostanziale. Dopo una sconfitta di misura subita ad opera degli israeliani, i nostri hanno fatto l'en plein contro una diretta concorrente, la Svezia a questo punto però, contro l'Olanda, seconda in classifica, si è tornati ad incappare in una pesante sconfitta che ci tiene ancora relativamente lontani dalla zona promozione. E se si può parlare di sconfitta e non di vera e propria disfatta è grazie al board 9.

Board 9 dich. Nord  
EO in zona

	♠ 10 9 8 6 5 3	
	♡ A 10 6	
	◇ -	
	♣ A D 9 8	
♠ A 4 2		♠ R F
♡ R 5 2		♡ D 9 8 3
◇ R 10 9 6 3		◇ A D F 8 2
♣ R 10 9 6 3		♣ 5 4
	♠ D 7	
	♡ F 7 4	
	◇ 7 5 4	
	♣ R 10 6 3 2	

In aperta Dano De Falco gioca la mano in Est, prende di Re l'attacco di Dama di picche, entra al morto a quadri e gioca cuori. Il tutto col giusto timing che non dà modo a Nord di capire che, lasciandolo il primo giro di cuori,avrebbe regalato il contratto. Nord liscia,dano fa la presa in controtempo e le pe-

se diventano 9. Financo io sono invado di vedere che la difesa può incassare le prime sei prese ma, dopo lo scontato attacco a picche, colore nominatola Nord, è già difficile, credetemi, incassarne 5. Ci riescono Forquet e Ma succi. Al loro tavolo la situazione è comunque migliore perché la mano la gioca (contrata), Ovest e quindi, sempre con attacco a picche, le prese da rubare diventano due. Dunque, attacco picche per il Fante, la Dama e l'Asso del dichiarante che incassa 5 giri di quadri.

A sette carte dalla fine Masucci rimane con le carte più logiche con le quali possa rimanere: due picche, Asso dieci terzi di cuori, e Asso dama secchi di fiori. Forquet fa altrettanto e rimane con tre fiori di Re, tre cuori di Fante e una picche. Il dichiarante gioca cuori verso la Dama del morto e Nino che, ricordiamocelo, non vede le 52 carte, liscia. A questo punto il dichiarante tira anche il Re di picche e poi gioca fiori sperando di incartare Nord che dovrà poi portargli l'ultima cuori. Ma succi però, non cade nella trappola, Vince di Asso sulla piccola fiori, incassa la picche e rigioca la Dama di fiori che Zar Pietro supera col suo Re per incassare l'altra vincente a fiori e giocare cuori per l'Asso di Ma succi. Un'ottocentino ben guadagnato che ci fa sperare ancora.

## Venerdi 28 Ottobre

Non credo ai miracoli o, almeno, non a quelli sprecati per cose decisamente futili. Pertanto credo di poter affermare che il campionato della nostra squadra Senior finirà domani. Anche la giornata di oggi, infatti, non ha portato i risultati sperati: si è affatto appena un qualcosina sopra media il che, data la pregressa situazione di classifica, non ci lascia più nemmeno la possibilità di sperare. Neanche 75 punti, domani, ci darebbero non dico la certezza, ma neanche una buona possibilità di superare la fase eliminatoria. Mai come in questa occasione vorrei essere smentito. In primo luogo perché sono sempre e comunque un supertifoso delle rappresentative italiane, poi perché l'uscita di un Benito Garozzo e di un Piero Forquet da una competizione non può non rattristare chi, come me, è cresciuto nel mito di questi due irripetibili personaggi, ed infine perché, molto più prosaicamente, la prossima settimana perderò dei compagni di tavolo (inteso come oggetto sul quale si cena), sempre piacevoli e addirittura affascinanti quando, con i loro ricordi, ti fanno rivivere stralci di quella Storia del Bridge della quale sono stati, per decenni, protagonisti indiscussi.

Stando a quello che gli stessi compagni di squadra affermano e che la Butler conferma, Forquet e Masucci sono stati la coppia che ha fornito il rendimento migliore tra le tre in campo. Credo che questo dipenda anche dal fatto che sono l'unica delle tre coppie che ha avuto, abitando entrambi a Napoli, la possibilità di fare qualche allenamento reale, ovvero al tavolo da gioco, anziché doversi limitare, come le altre due, ad allenarsi via Internet. Ormai tutti, o quasi tutti noi, giochiamo da qualche anno su Internet e, quindi, sappiamo tutti che il gioco che si fa al computer e quello reale, sono due cose diverse. Credo che questa impossibilità di avere un contatto reale e non solo virtuale sia una delle cause che hanno pregiudicato il rendimento delle altre due coppie dalle quali ci si attendeva moltissimo. Mosca e Sbarigia hanno iniziato bene ma poi hanno cominciato ad avere un rendimento altalenante mentre Garozzo e De Falco non hanno mai giocato al meglio delle loro illimitate possibilità. Oltre tutto, ma potrei sbagliarmi, ho la netta impressione che per i due il bridge rappresenti un qualcosa di molto diverso. Per Dano, come per la stragrande maggioranza di noi, è un gioco al quale dedicarsi con maggiore o minore serietà. Lui, che è un professionista, si dedica allo studio ed alla ricerca con la dovuta serietà ma, alla fine...sempre di carte si parla. Per Benito il bridge è una filosofia, una religione, un modo di pensare e di vivere. Ottenere un buon risultato in seguito ad un errore proprio non dico sia un qualcosa che lo fa soffrire ma, certo, a differenza che per me, per Dano e per quasi tutti voi, è un qualcosa che gli lascia dell'amaro in bocca. Vorrebbe raggiungere la perfezione sempre e comunque, ma la perfezione non è di questa terra.

Neanche per *el mas grande carteador do mundo*.

Comunque, visto che Carlo, Silvio, Dano e Nino sono ancora dei bambini e che Piero e Benito sono, per definizione, i più *immortali* tra gli *immortali del bridge*, mi auguro di poterli rivedere all'opera quanto prima. Magari già l'estate prossima a Varsavia.

Tra i nazionali Open, come da copione, è scoppiata l'epidemia da scelta dell'avversario da incontrare nei Quarti. Come da consolidata tradizione, è iniziato lo scontro tra le varie scuole di pensiero vi lascio immaginare con quale gioia della Lavazza e di Ortensi che, per almeno 48 ore, sono condannati a sentir ripetere all'infinito le ragioni di questo o di quello senza che nessuno faccia mai nemmeno un piccolissimo passo indietro. Hanno carattere, caspita! Forse quello stesso carattere che permette loro di essere non solo dei campioni dal punto di vista tecnico ma anche di essere dei *dominatori del tavolo*. Domani, se avrò più dati a disposizione, cercherò di rendervi edotti sulle teorie portate avanti dai vari giocatori. Intanto si continua a giocare. Si vince alla grande con la Cina (che non schiera il giocatore che a Istanbul aveva più impressionato) e poi, però, non si fa con bene con il Sudafrica. Seguo l'incontro in chiusa dove Versace e Lauria decidono di rivestire, per la prima volta in terra Portoghese, i panni di Totò e Peppino. Inizia Lauria che, dopo qualche mano non favorevole dice che io (?????) e Alfredo, con il nostro *brusio* continuo (giuro che, come è normale, non ho proferito verbo), lo stiamo proprio scocciando e che comunque, come da tradizione, io devo sedere dalla sua parte. Mi sposto e si scrive per sette volte di fila sulla colonna buona tra continue e divertentissime scenette di Versace che, spesso e volentieri, alza il sipario durante la licita per fare una battuta che, data l'innata simpatia di chi la fa, coinvolge sempre tutti: giocatori, capitano sudafricano, scorer australiana e chi scrive. I neozelandesi, che non hanno velleità di classifica e che sono due persone simpaticissime, sembrano divertirsi un mondo.

Secondo me si esagera tra la fine del board 18 e l'inizio del 19. Versace sta giocando 4 picche e Lorenzo va in bagno. Bagno che, come spesso succede durante i campionati di bridge, non è proprio dietro l'angolo. Giusto il tempo di sedermi al suo posto per fare il morto, che Alfredo ha già finito di giocare la mano. Ed ora che si fa? Non so chi sia stato il primo a dire "Alberto could play this board", sta di fatto che, come se fosse la cosa più normale del mondo, Gillian (la scorer) mette sul tavolo il board 19, il mio *avversario di sinistra*, chiude il sipario e...per la prima volta in vita mia mi ritrovo ad essere il più saggio tra un discreto numero di persone. Ovvero sono io che faccio presente che, probabilmente, questa cosa non sarebbe del tutto regolare e che, ariprobabilmente, sarebbe forse il caso di soprassedere. Sia i neozelandesi (e questo è più che comprensibile) sia Alfredo (e questo è molto meno comprensibile), mi danno retta di malavoglia. Lorenzo ritorna ed il board si gioca con tutti i presenti interessati a vedere cosa sarebbe successo se, al posto di Lauria, fossi stato seduto io.

Board 19 dich. Sud

EO in zona

♠ R 9 6  
♥ R D 8 6 4 2  
♦ -  
♣ A 7 5 2

♠ F 10 8 4  
♥ 9  
♦ R D 8 7 6 5  
♣ 8 4

♠ A D 7 5  
♥ A 10  
♦ F 9 4 2  
♣ R 9 3

♠ 3 2  
♥ F 7 5 3  
♦ A 10 3  
♣ D F 10 6

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Versace</b>		<b>Lauria</b>	
-	-	-	passo
passo	1 ♥	contro	2 ♥
contro	4 ♥	passo	passo
4 ♠	5 ♥	contro	fine

In fase dichiarativa da parte mia non sarebbe cambiato molto. Non so però se Versace, giocando on me, avrebbe *lui* dichiarato allo stesso modo. Comunque diciamo che, molto probabilmente, il contratto giocato, con tanto di contro, sarebbe stato lo stesso. Lorenzo però, attacca di Asso di cuori e continua nel colore. Il dichiarante prende al morto e fa l'impasse a fiori. Lauria entra di Re e controgioca quadri. Una picche sparisce sull'Asso di quadri ma il Re ed il 9 vengono fagocitati dall'Asso e dalla Dama di Est. Due down. Cosa sarebbe successo con me al posto di Lorenzo? Delle due l'una: o Alfredo avrebbe dichiarato diversamente e gli avversari avrebbero giocato 4 cuori lisci, o avrebbe dichiarato come ha fatto ma, in questo caso, io avrei attaccato picche regalando una presa. Dal che si evince che è meglio che, in Nazionale, continui a giocare Lorenzo e non inizi a giocare io. C. V. D. Nell'ultimo turno della giornata, caratterizzato da una serie terrificante di smazzate diaboliche, si torna a fare sul serio. Non tanto perché il risultato del match possa mettere in discussione la nostra vittoria nel Round Robin quanto perché USA 2 è una di quelle squadre che potremmo ritrovarci di fronte in Semifinale o in Finale e di esperienze traumatiche in fatto di incontri persi causa carry-over negativo ne abbiamo vissute già abbastanza, quindi...è meglio cercare di averne uno positivo. Più che sul serio sembrano fare Bocchi e Duboin che, in poche mani, chiamano due grandi slam e poi battono così questo 5 cuori chiamato dagli avversari:

	♠ A R F 8 3	
	♥ D 7 5	
	♦ 10 6	
	♣ A R 8	
♠ 10 4 2		♠ 7 5
♥ F 9 2		♥ 10 6
♦ A 8 4 3 2		♦ R 5
♣ D 3		♣ 10 9 7 6 5 4 2
	♠ D 9 6	
	♥ A R 8 4 3	
	♦ D F 9 7	
	♣ F	

Gli americani, esperite le dovute indagini per lo slam, si fermano a 5 ♥ giocati da Sud. Giorgino, che ha visto bene il tipo di indagine svolto dagli americani, ha capito che i due devono avere qualche problema a quadri e pertanto...attacco di piccola quadri sotto Asso. Re di Norby, quadri per l'Asso e ancora quadri per la promozione del 10 d'atout di Bocchi. Tanto per darvi un'idea di a quali livelli si stia giocando, dopo questi due grandi e questo attacchino...siamo in parità. Le tre mani sono state dichiarate e giocate allo stesso modo anche nell'altra sala. A rompere l'equilibrio ci pensa Giorgino Duboin nel board 6.

Board 6 dich.Est  
EO in zona

	♠ R F 10 5 3	
	♥ A 5 3	
	♦ D F 8	
	♣ F 6	
♠ A D 9 8 4 2		♠ 7 6
♥ 4 2		♥ R F 8 7
♦ 7 5 2		♦ A R 10 6
♣ D 4		♣ R 10 2
	♠ -	
	♥ D 10 9 6	
	♦ 9 4 3	
	♣ A 9 8 7 5 3	

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Moss	Bocchi	Gitelman
-	-	1 ♦	passo
1 ♥ (4+P)	passo	1 SA	passo
2 ♠	contro	fine	

Parecchi Nord, con le carte di Moss, hanno contratto 2 ♠ ed i più hanno fatto bene a farlo, ma l'americano non ha considerato chi stava giocando il contratto e questo gli è stato fatale. Attacco Dama di quadri per l'Asso del morto da dove Giorgio muove fiori per l'Asso di Gitelman che forse avrebbe fatto meglio a filare. Ancora fiori per la Dama di mano e da qui piccola cuori. Immersione in pensata di Nord che, alla fine, prende e rigioca nel colore. Re del morto, cuori taglio, quadri al Re e picche per il 9 di mano ed il 10 di Moss che strapazza un po' le carte e poi imbussola. La scorer americana crede che ci si sia accordati per il due down e scrive questo risultato sullo score ufficiale ma presto si rende conto che l'accordo c'era stato per 2 ♠ ! mi. Qualsiasi cosa faccia Moss a questo punto, infatti, la difesa non può impedire al dichiarante di fare le tre prese(a picche) che gli mancano per raggiungere quota 8. E così, vincendo 18 a 12, il primo carry-over positivo contro una delle due USA ce lo siamo assicurato.

## Sabato 29 Ottobre

Non so quale effetto la cosa abbia prodotto sugli altri. Io, ve lo confesso, tra le sette e le otto di stasera, a più riprese ho sentito un brivido freddo scorrermi lungo la spina dorsale. Sarà una maledizione, un' alchimia, un gioco della Sorte, non lo so. Sta di fatto che, con *questi* americani, succede sempre qualcosa di assolutamente imprevedibile. Imprevedibile comunque e, a maggior ragione, in questo Campionato dove noi siamo sempre andati come treni e loro hanno sempre giocato sottotono e, sino all'ultimo, non erano certi di qualificarsi. A risultato dell'ultimo incontro invertito, infatti, saremmo rimasti fuori dagli otto. Però nell'ultimo incontro del Round Robin, 25 li hanno fatti loro e 2 noi. La cosa avrebbe potuto avere tre effetti negativi ma in realtà, a sei ore dalla fine del match posso dirlo, ne ha avuti soltanto due. Primo effetto negativo è quello di aver ridato morale ad una squadra che, seppur espertissima e abituata a lottare ai massimi livelli da un ventennio, dati i risultati che stava ot-

tenendo, si stava demoralizzando. Bastava guardarli negli intervalli tra un turno e l'altro per capirlo. Ora, ovviamente, hanno il morale a mille. L'altro aspetto negativo, non so se più o meno grave, ma sicuramente più *reale* è quello concernente il carry-over: se dovessimo ritrovarceli di fronte in Finale (in Semifinale non possiamo incontrarli vedremo poi perché), partiremmo con il massimo del carry-over negativo, ovvero 20 IMP. E meno male che il carry-over è limitato a 20, altrimenti dovremmo renderne 22.3 ad USA1. Nelle 20 mani dell'ultimo tempo, infatti, abbiamo perso di 67 ed essendo il carry-over pari ad un terzo degli IMP persi nello scontro diretto, sarebbe stato, appunto, di 22.3. L'altro possibile aspetto negativo, era quello dell'innervosimento generale e del crollo psicologico dei nostri alfiere. Dopo essere rimasto con loro durante le cinque ore successive alla fine dell'incontro, posso assicurarvi che i nostri sei non sono nervosi né, tanto meno, scoraggiati. A cena si è detto (e non tanto per dire, ve lo assicuro) da parte di tutti che tra noi e la squadra Nickel, in ogni occasione, c'è stato un turno tragico per parte. Noi, il nostro, l'abbiamo già superato senza danni irreparabili. Stiamo a vedere come sapranno reagire gli statunitensi quando, se ci trovassimo di fronte in Finale, il *turno maledetto* capiterà a loro.

Dicevo che si sono persi 67 punti in 20 board. In realtà se ne sono persi 77 in 15 perché, dopo il board 5, eravamo in vantaggio di 10. In questo board Norberto Bocchi realizza infatti 4 cuori mancati da Rodwell in chiusa.

Board 5 dich. Nord  
NS in zona.

	♠ A 3	
	♥ D F 9 8 5	
	♦ R F 7 6	
	♣ D 4	
♠ R 10 9 2		♠ F 7 5 4
♥ 10		♥ 6 3
♦ D 10 4 2		♦ A 9 3
♣ F 7 5 2		♣ A 9 8 6
	♠ D 8 6	
	♥ A R 7 4 2	
	♦ 8 5	
	♣ R 10 3	

Nella mano si pagano una picche ed una fiori. Non bisogna pagare 2 quadri. L'attacco, nelle due sale, è a picche. I due dichiaranti mettono la Dama dal morto e vincono di Asso quando Ovest mette il Re. Ora due giri d'atout finendo al morto e fiori per la Dama e l'Asso di Ovest che torna nel colore. Siamo al redde rationem: la picche perdente non si può scartare e quindi bisogna indovinare a quadri. Rodwell gioca per gli Assi divisi. Nessuno dei due dichiaranti ha il vantaggio di sapere che Ovest ha attaccato sotto Fante perché né Lauria né Soloway fanno vedere questa carta ai due dichiaranti. Se l'avessero fatto il vantaggio di sapere che Ovest aveva attaccato da Fante quarto, anziché, come molto più logico, a quadri avendo la Donna in questo colore, l'avrebbe avuto solo l'americano perché in aperta Bocchi aveva dichiarato le quadri e quindi attacco nel colore sarebbe stato comunque impossibile. A maggior ragione avendo la Dama. Quindi si gioca ad armi pari. Rodwell gioca piccola al Re, Norberto piccola al Fante. 17 a 7 per noi. Da qui in poi, *non la sfioriamo più*. Nel board successivo, infatti, sono Lauria e Soloway a giocare 4 cuori, ma stavolta l'americano mantiene il contratto e il romano no.

♠ F 5  
 ♥ R 8  
 ♦ D 10 9 4  
 ♣ R F 7 6 5

♠ A R D 8  
 ♥ F 10 7 6 5  
 ♦ 8 6  
 ♣ 10 4

♠ 9 6 3 2  
 ♥ D 9  
 ♦ A R F 5 3  
 ♣ A 3

♠ 10 7 4  
 ♥ A 4 3 2  
 ♦ 7 2  
 ♣ D 9 8 2

In aperta Duboin produce il non certo eccentrico attacco da doppio di quadri (palo mai dichiarato in modo naturale) e la mano finisce prima di iniziare. In aperta Meckstroth, malgrado Lauria abbia cuebiddato a fiori in fase dichiarativa, decide di attaccare di 8 di fiori. A cena Lorenzo mi spiega che questo attacco (terza o quinta), la carta passata da Rodwell (il 6) sulla piccola del morto ed il fatto che gli americani siano stati entrambi bassi sul primo giro di cuori dato dopo aver battuto due atout, gli fa avere la certezza che Meck è partito con 4 cuori e 4 fiori. Io, malgrado Lorenzo abbia pazientemente cercato di spiegarmelo, non sono, naturalmente, riuscito a capire il perché. Ma il atto che me lo dica lui (uno dei pochissimi giocatori che conosco che quando sbaglia dice "Ho sbagliato") e il fatto che Duboin e Versace, che stanno ascoltando, diano la cosa per scontata ed evidentissima, mi fa pensare che sia assolutamente vera. A questo punto la distribuzione di Sud può essere una 3/4/2/4 oppure una 2/4/3/4. Lauria quindi si chiede perché uno che ha due o tre cartine in un colore mai nominato abbia deciso di attaccare a fiori da Dama quarta contro un cuebid del dichiarante e non dal niente a quadri. Se lo chiede e si dà l'unica risposta logica: perché ha anche la Dama di quadri, magari seconda. E così, invece di giocare le chance in assoluto migliori, ovvero sulle cuori senza dare in terzo giro d'atout, decide di giocare per la Dama di quadri seconda in Sud o per le quadri 3/3. Batte quindi un'altra atout e, data la reale distribuzione, non può fare più di 10 prese.

Da questo punto in poi incappiamo in una serie infinita di disastri taluni dovuti a nostri errori, altri ad incredibili indovinate degli americani. Gli errori risono stati, è innegabile e quanto sto per dire, ve lo assicuro, non ha la minima attinenza col fatto che si sia incappati in questa sconfitta. E' da anni che seguo queste competizioni e, da anni, continuo a chiedermi perché, quando dalla fase di Round Robin devono uscire un certo numero di squadre, per l'ultimo turno si decida *sempre* di mettere in pista delle mani incredibili. Mi rendo conto che sempre di più lo spettacolo è parte fondamentale di queste manifestazioni e che seguire in Rama o su Internet un incontro decisivo in cui in ogni board la situazione si può capovolgere, sia molto più interessante che vederne uno in cui i tre quarti delle mani siano soporifere ma, vivaddio, dovrebbe esistere una via di mezzo: mani interessanti ok, ma mani *non di bridge*, andrebbero evitate. A Versace, in Ovest, capitano queste 3 distribuzincelle:

Board 7

♠ D 8 3  
 ♥ -  
 ♦ A R D F 10 9 6 4  
 ♣ 3 2

## Board 19

♠ A D 10 9 6  
 ♥ -  
 ♦ 4  
 ♣ R D F 7 5 3 2

Nella prima arriva a 5 ♦ e paga 800, nella seconda a 5 ♣ paga *solo* 300. “Non mi era mai successo, commenta Alfredo nel dopopartita, contavo di avere un certo numero di perdenti e poi, queste, strada facendo, aumentavano a dismisura! Mah...”

Ho lasciato per ultimo il board 9. Qui vi mostro la smazzata completa.

	♠ 10 9 7 3	
	♥ A D F 9	
	♦ R 7 5	
	♣ 5 4	
♠ -		♠ D F 5 4
♥ 8		♥ 10 7 6 3
♦ A F 9 8 6 4 3		♦ -
♣ A R D 10 8		♣ F 9 7 6 3
	♠ A R 8 6 2	
	♥ R 5 4 2	
	♦ D 10 2	
	♣ 2	

In chiusa la dichiarazione è questa:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Versace</b>	<b>Rodwell</b>	<b>Lauria</b>	<b>Meckstroth</b>
-	1♦ (fiori forte)	passo	2♠ (5 p e 4 c)
3♦	4♠	passo	passo
5♣	contro	fine	

Quali siano le ragioni per le quali Rodwell abbia contratto 5 ♣, mi è del tutto oscuro. Fatto sta che attacca di 9 di picche e, un minuto dopo, quando Lauria, che si era allontanato dal tavolo, ritorna e chiede a Meck cosa sia successo, l'americano risponde laconicamente “No tricks for us”. 5 ♣ contrate più 2. Ora non dico che si debba pensare di aver fatto tombola, ma non si può neanche pensare che il par della mano sia 6 ♣ contrate m.i. e che in moltissimi tavoli si siano giocate 6 ♣ contrate + 1. Come, per esempio, al tavolo di B/D dove si dichiara così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Hamman	Bocchi	Soloway	Duboin
-	-asso	passo	1 ♠
2 SA (bic. min.)	3 ♣	4 ♣	4 ♥
5 ♣	5 ♠	cotro	passo
6 ♣	contro	fine	

L'attacco di Bocchi è lo stesso prodotto in chiusa e anche qui di *tricks* i nostri ne fanno veramente pochine. Anzi, nessuna.

Comunque, malgrado questa disfatta, siamo sempre primi per distacco e quindi siamo noi a dover scegliere gli avversari da incontrare.

Le quattro squadre che scelgono sono, nell'ordine, quelle piazzatesi da primo al quarto posto, ovvero: ITALIA, USA 2, USA 1, SVEZIA. Quelle che devono essere scelte (dalla quinta all'ottava), sono: INDIA, ARGENTINA, EGITTO, BRASILE. Sorprendente l'uscita della Cina dal lotto delle finaliste. Nell'ultima giornata, la squadra-rivelazione di Istanbul ha totalizzato solo 30 punti perdendo per 25 a 0 lo scontro diretto con il Brasile. Con mani simili...

Anche i finalisti di Istanbul, gli Olandesi, sono fuori.

La scelta del primo avversario, non dà luogo ad eccessive polemiche: si è un po' indecisi tra argentini ed indiani ma si finisce con l'optare per gli Asiatici. Ora, come da regolamento, dobbiamo scegliere anche l'avversario da incontrare in semifinale o meglio, il vincente di quale Quarto vogliamo incontrare.

Questo il tabellone.

ITALIA – INDIA  
 USA 2 – ARGENTINA  
 USA 1- BRASILE  
 SVEZIA – EGITTO

Come molti di voi già sapranno, nella Bermuda Bowl, vige la regola che le due squadre Usa, qualora entrino entrambe in semifinale, debbano incontrarsi tra loro. Più che condivisibile quindi, mi sembra la scelta operata dagli italiani: ovvero quella di incontrare la vincente di USA 2 – Argentina.

Vediamo perché. Nel caso entrambe le americane si qualificano (90%), la nostra scelta è ininfluente: incontreremmo comunque la vincente di Svezia – Egitto. Nel caso (5%) l'Argentina vicesse contro USA 2, incontreremmo l'avversario da tutti ritenuto più abbordabile. Nel caso (5%), infine, fosse il Brasile a compiere l'impresa di eliminare USA 1 è vero che incontrammo gli altri americani in Semifinale ma, battendoli (tra l'altro il carry-over, con loro, è positivo) ritroveremmo la strada verso la vittoria più che spianata.

Stiamo a vedere.

## Domenica 30 Ottobre

Dei quattro incontri dei Quarti solo uno, quello che sulla carta doveva essere il più incerto, sembra essere già indirizzato verso una determinata conclusione. La Svezia, infatti, a metà gara, sta conducendo sull'Egitto con un grosso margine e, salvo terremoti (peraltro sempre possibili se il computer continua a sfornare smazzate *ingiocabili*), gli scandinavi, che avevano iniziato malissimo il Round Robin, dovrebbero essersi assicurati un posto in Semifinale. Lo stesso non si può dire, da un punto di vista prettamente aritmetico, di noi. Una trentina di punti, con 48 board ancora da giocare, non dan-

no infatti alcuna certezza. Ma questo, ripeto, da un punto di vista aritmetico.

Nella realtà credo di poter dire che è praticamente impossibile che una squadra come la nostra possa avere dei problemi nel gestire un discreto vantaggio contro una squadra che, credetemi, non ha certo impressionato. Le due nordamericane, da parte loro, si ritrovano con le due sudamericane a ridosso. USA I, dopo un'ottima partenza (+ 40), si è vista riprendere quasi tutto dal Brasile nel secondo e nel terzo tempo, mentre tra USA I e Argentina, l'equilibrio non si è mai rotto.

Noi, al contrario, lo avevamo rotto nel corso del secondo tempo iniziando a guadagnare sin dal primo board

Board I dich.Nord

Tutti in prima

♠ R F 7 5 2	
♥ A 5	
♦ A R 7	
♣ R 10 9	
♠ D 10 4	♠ A 8 6 3
♥ D 8 7 3	♥ 9 4
♦ D 6 2	♦ F 10 8
♣ R 8 6 5	♣ A F 7 5
♠ 9	
♥ R F 10 6 2	
♦ 9 5 4 3	
♣ D 8 6	

Sia Claudio Nunes che il dichiarante indiano in Sud sono impegnati in 3 SA. Sia Duboin che l'indiano in Ovest attaccano di piccola cuori (Giorgio di 7, l'altro di 3), sia Claudio che il Sud in chiusa non si lasciano ingolosire e prendono di Asso al morto. A questo punto però le loro strade prendono direzioni diverse. Nunes che, alla vista del morto, si rende conto di avere una situazione disperata, vede che per fare il contratto deve realizzare almeno 4 prese nel nobile rosso e quindi rigioca cuori per il Fante e la Dama di Ovest che torna 10 di picche per il Fante del morto e l'Asso di Est che torna ancora picche. Nunes scarta una quadri e vince di Re sulla Dama di Ovest. A questo punto gioca il Re di fiori dal morto. Est prende di Asso e controgioca quadri per il Re del morto da dove Claudio fa girare il 10 di fiori. Quando questo fa presa, il romano si ritrova ad aver realizzato un contratto impossibile ma che ha giocato prendendosi tutte le chance sia tecniche che *di tavolo*.

In chiusa, in presa con l'Asso di cuori al morto, il dichiarante gioca subito il Re di fiori. Norberto, che dalla carta d'attacco di Giorgino sa che il compagno non può avere due onori di cuori, per impedire che il dichiarante sviluppi questo colore, prende di Asso di fiori e rigioca il FANTE nel colore, togliendo a Sud l'unico ingresso al di fuori delle cuori. Con due sole prese di cuori fattibili, e dovendo giocare sempre dal morto, il dichiarante non riesce a realizzare più di 2 cuori, due fiori e due quadri. Il 3 down premia quest'ottimo controgioco.

Guadagniamo ancora quando, nel board 3, F/N chiamano e mantengono manche a SA mentre i nostri avversari giocano un parziale a picche.

Queste le carte:

	♠ 10 9 3	
	♥ A D 6 5 3	
	♦ A F 9	
	♣ F 3	
♠ A 8 2		♠ D F 5
♥ 10 9 8 2		♥ 7 4
♦ D 6		♦ R 8 4 2
♣ 4 3 2		♣ D 7 4 2
	♠ R 7 6 4	
	♥ R F	
	♦ 10 7 5 4	
	♣ A 10 9	

E' ancora Nunes a giocare la mano e, dopo l'attacco a fiori da Ovest, non ha difficoltà a realizzare 9 prese (due fiori, due quadri e cinque cuori).

Il nostro vantaggio aumenta nel board 4 quando Fulvio Fantoni realizza i zona 4 cuori mentre B/D (con la complicità del dichiarante indiano, va detto), battono 3 SA. Ecco il board:

	♠ A	
	♥ A 10 9 6 5 4	
	♦ A R 10	
	♣ 9 7 5	
♠ R 8 6 4 3		♠ 10 7
♥ R 8		♥ F 7 2
♦ 8 5 4 2		♦ D F 9 6
♣ F 2		♣ A 6 4 3
	♠ D F 9 5 2	
	♥ D 3	
	♦ 7 3	
	♣ R D 10 8	

Ed ecco come Fulvio arriva ad 11 prese: Attacco a quadri preso dall'Asso, Asso di picche, Re di quadri, quadri taglio, Dama di picche non coperta per lo scarto di una fiori e poi Dama di cuori per il Re e l'Asso. Una cuori ed una fiori il totale delle prese da cedere alla difesa.

Due slam chiamati dai romani vengono raggiunti anche dagli indiani, ma mancano il terzo che i Fantunes chiamano su apertura avversaria.

Board 12 dich. Ovest  
NS in zona

	♠ R F 10 4		
	♥ F 6 4 2		
	♦ A F 10 4		
	♣ 10		
♠ D 9 3		♠ 8 6	
♥ R 8		♥ 7 3	
♦ R 9 8 7		♦ D 6 3 2	
♣ R D 9 7		♣ F 6 4 2	
	♠ A 7 5 2		
	♥ A D 10 9 5		
	♦ 5		
	♣ A 8 3		

OVEST	NORD Fantoni	EST	SUD Nunes
1 ♦	passo	passo	contro (o 8/11 o 15+)
passo	1 ♥	passo	3 ♥
passo	3 ♠	passo	3 SA
passo	4 ♣	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	4 ♠
passo	5 ♦	passo	6 ♥

La signora indiana in Est (credo sia la sponsor e non credo ma sono assolutamente certo che sia una di quelle persone dotate di una naturale superdose di antipatia), si spazientisce quando il povero partner comincia a pensare su quale carta passare. Fulvio, che è persona comunque educata e che, al tavolo, pur non facendosi mettere i piedi in testa da nessuno (tuttaltro!) è sempre di una gentilezza e di una correttezza esemplari, fa notare alla signora che non c'è assolutamente fretta e che il compagno può pensare quanto vuole. Comunque l'indiano, forse anche perché chiaramente imbarazzato dal fatto che le rimostranze della signora non potevano essere interpretate che come un "muoviti, metti questo Re", sta basso e Fulvio prende di Fante (il che è del tutto ininfluente). Al morto con l'Asso di fiori, Fantoni taglia una fiori, gioca cuori all'Asso e taglia un'altra fiori, tira l'Asso di quadri scartando un picche e poi cede il Re di cuori sperando che Ovest giochi picche lui stesso (se avesse preso Est, c'era anche da sperare in un "fiori in taglio e scarto"). Ma Ovest gioca quel Re di quadri non usato al primo giro e Fulvio, costretto ad indovinare le picche, le indovina. O meglio, visto che un onore di quadri è certamente in mano ad Est, altrettanto certamente Ovest, per aver aperto primo di mano, deve avere la Dama di picche e Fulvio fa quindi l'impasse su di lui. 6 fatte.

Si finisce a + 45 e, se si dovesse incrementare nell'ultimo turno della giornata, quella di domani potrebbe diventare una di completo relax. Ma così non è.

Nel primo board del terzo turno, B/D incappano in un misunderstanding che li porta a giocare slam con tre perdenti immediate a fiori. Poi nei board 6 e 7 in chiusa, dove sono io, si giocano così questi due board:

Board 6 dich. E  
EO in zona

	♠ 7		
	♥ 8 7		
	♦ R D 10 3 2		
	♣ A D 10 8 2		
♠ A R 9		♠ D F 8 3	
♥ 3 2		♥ D F 10 9 5	
♦ A 9 7 6		♦ F 8	
♣ 9 7 6 5		♣ F 4	
	♠ 10 6 5 4 2		
	♥ A R 6 4		
	♦ 5 4		
	♣ R 3		
<b>OVEST</b>	<b>NORD</b>	<b>EST</b>	<b>SUD</b>
<b>Versace</b>		<b>Lauria</b>	
-	-	passo	passo
1 ♦	2 ♣	contro	surcontro
passo	passo	2 ♥	contro
fine			

Re di Fiori, fiori per l'Asso e 10 (**dieci**) di fiori di Sud tagliato di Dama e surtagliato di Re. Visto che il 10 di fiori è chiaramente indicativo di una preferenza per il ritorno quadri, la signora di prima (quella simpatica...) ...ovviamente torna picche. Asso del morto, cuori per l'Asso di Sud e ancora picche per il taglio di Nord e conseguente pugno sul tavolo di sir Lawrence che si accorge che un 2 ♥ X m.i. si sta trasformando in un 2 ♥ X meno 2. La mano sembra decisamente sfortunata ma poi si vedrà che è pari perché in chiusa Bocchi ha giocato 2 ♣ contrate in Nord ed ha fatto 11 prese.

Board 7 dich. Sud  
Tutti in zona

	♠ 8 7 5		
	♥ R 10 9 5		
	♦ 10 9		
	♣ D 6 4 3		
♠ R 10		♠ A D F 4	
♥ A 4		♥ D 7	
♦ 5 3 2		♦ R D F 8 6 4	
♣ A 10 9 8 7 5		♣ F	
	♠ 9 6 3 2		
	♥ F 8 6 3 2		
	♦ A 7		
	♣ R 2		

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Versace</b>		<b>Lauria</b>	
-	-	-	passo
1 ♣	passo	1 ♦	passo
2 ♣	passo	2 ♠	passo
3 ♦	passo	4 ♦	passo
4 ♥	contro	passo	passo
surcontro	passo	4 ♠	passo
5 ♣	passo	5 ♦	fine

Versace pensa una vita prima di passare su 5 ♦ ma poi, dopo aver preso il contro a 4 ♥ da Nord e sapendo che si sarebbe immediatamente creata una perdente in questo colore, decide di passare. A carte viste lo slam, di fatto, giocato da Ovest, come è naturale, è infattibile. Su attacco cuori infatti il dichiarante, può si scartare una cuori sulla terza picche di mano (le picche sono 4/3, altrimenti si andrebbe sotto subito) ma poi Sud, in presa con l'Asso di atout potrebbe rigiocare un quarto giro di picche promovendo il 10 di quadri del compagno. Bello stop e mano fortunata quindi? Neanche per idea perché in aperta gli indiani chiamano 6 ♦ da Ovest ed il contratto non può essere battuto. Poi arriva un altro board dedicato solo allo spettacolo ed al divertimento degli spettatori.

Board 10 dich. Est  
Tutti in zona

	♠ -		
	♥ A 6 4 3		
	♦ A R 9 8 3 2		
	♣ D F 2		
♠ -		♠ D 7 5 4	
♥ R F 10 9 7		♥ D 8 5 2	
♦ F 10		♦ 6 4	
♣ 9 7 6 5 4 3		♣ R 10 8	
	♠ A R F 10 9 8 6 3 2		
	♥ -		
	♦ D 7 5		
	♣ A		

Così si dichiara in chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Versace</b>		<b>Lauria</b>	
-	-	passo	1 ♠
passo	2 ♦	passo	5 ♥
passo	6 ♦	passo	7 ♦
contro	passo	passo	7 ♠
passo	7 SA	fine.	

Il 5 ♥ dovrebbe voler significare un qualcosa tipo "vorrei giocare il grande in qualche palo che non sia quello di cuori". Sul 7 ♠ e la conseguente caduta in meditazione del compagno, la signora ripete la scenetta fatta con Fantoni dopo l'attacco a quadri nel turno precedente (stavolta col significato "non

rompere, passa). E questo mi fa capire altre due cose (quanto sia simpatica l'avevo già capito). Uno che deve essere stramiliardaria altrimenti giuro che non troverebbe nessuno disposto a giocarci insieme. Due che deve essere strafortunata perché si è ritrovati dalla sua parte del sipario due veri gentlemen. Per esempio non so quali sarebbero state le reazioni del suo compagno di sipario se fosse stata seduta in Nord. Comunque il compagno dichiara 7 SA ed il contratto cade di due prese. Tombola? Neanche per sogno perché anche B/D non giocano il grande a quadri ma a picche e si guadagnano solo 3 punti. Si finisce col perdere il tempo di 18.

## Lunedì 31 Ottobre

E così, alla fine è andata come nelle più generali previsioni: in semifinale sono entrate, oltre all'Italia, le due formazioni targate Usa e la Svezia. Quindi noi dovremo vedercela con gli svedesi e gli americani si scontreranno tra loro. Il match, di Usa 1 è finito, praticamente, nel quarto tempo quando Hamman & C. hanno imposto un perentorio 55 a 2 al Brasile. Usa 2 e Svezia hanno saputo controllare agevolmente i tentativi di recupero dei rispettivi avversari sino al termine del match. Anche il nostro incontro si è chiuso, di fatto, nel corso del quarto tempo al termine del quale ci siamo ritrovati con un vantaggio di circa 80 IMP.

Il primo colpaccio agli indiani lo diamo alla mano 2 dove gli avversari di L/V giocano 4 ♠ mentre al tavolo di F/N si raggiunge uno slam non certo al 100% con queste carte in linea

Board 2 dich. Est  
NS in zona

♠ A R 3 ♥ 9 4 3 ♦ R 6 2 ♣ 8 6 4 2	♠ 4 ♥ A R 8 6 ♦ A 3 ♣ R D F 9 7 3
♠ D F 9 8 6 5 2 ♥ 2 ♦ D 7 6 ♣ A 5	♠ 10 7 ♥ D F 10 7 5 ♦ R 10 9 8 2 ♣ 10

OVEST	NORD Fantoni	EST	SUD Nunes
-	-	2 ♥	2 ♠
3 ♥ passo	contro 6 ♣	passo fine	4 ♠

Lo slam, dicevo, non è certo di battuta, ma l'averlo chiamato e poi realizzato, *fa morale*.

L'attacco di 9 di quadri e' l'unico che da' al dichiarante la possibilità di fare la mano e quando il dichiarante e' Fantoni, questo equivale a dire che il contratto verrà mantenuto.

Dama dal morto che, con stupore dello stesso Fulvio, fa presa. Ora cuori all'Asso, cuori taglio, quadri all'Asso, cuori taglio di Asso di fiori, quadri taglio e, quando sul suo Re di fiori Fulvio vede cadere il 10, scopre.

Nel board 6 si raggiunge lo stesso contratto: 4 ♥ da Est. Ma mentre Lauria mantiene l'impegno, al tavolo dei Fantunes le cose vanno diversamente.

Board 6 dich. Est

EO in zona

<p>♠ A D 10 ♥ 4 2 ♦ 10 3 2 ♣ D F 10 9 3</p> <p>♠ R 8 6 5 4 3 2 ♥ 9 6 ♦ 9 4 ♣ R 4</p>	<p>♠ F ♥ A R D F 8 7 3 ♦ D ♣ A 7 6 5</p>
<p>♠ 9 7 ♥ 10 5 ♦ A R F 8 7 6 5 ♣ 8 2</p>	

Claudio Nunes attacca di Asso di quadri e torna di **5 (cinque)** di cuori. Il dichiarante prende, tira il Re di fiori, su cui Fulvio, per chiarire la situazione al compagno, scarta la Dama, continua fiori per l'Asso (9 di Fantoni) e, quando prova a tagliare la terza fiori, Claudio taglia di 10 e gioca picche dando modo a Fulvio di prendere la mano e di giocare il secondo giro di atout impedendo così al dichiarante di tagliarsi l'altra fiori perdente. Una quadri, una picche, un taglio ed una fiori il nostro bottino finale.

Secondo me il match può considerarsi finito dopo il board 9 quando Lauria e Versace chiamano, in zona, uno slam neanche sfiorato dagli indiani.

Board 9 dich. Nord

EO in zona

<p>♠ 9 7 4 ♥ 7 6 5 3 ♦ R 8 5 ♣ F 8 7</p> <p>♠ - ♥ A D ♦ F 9 6 3 ♣ A R 9 6 5 4 2</p>	<p>♠ A F 10 8 5 ♥ R 9 8 2 ♦ A 10 4 ♣ D</p>
<p>♠ R D 6 3 2 ♥ F 10 4 ♦ D 7 2 ♣ 10 3</p>	

Questa la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Versace</b>		<b>Lauria</b>	
-	passo	1 ♠	passo
2 ♣	passo	2 ♥	passo
3 ♣	passo	3 ♦	passo
3 ♥	passo	3 SA	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
6 ♣	fine		

La dichiarazione, come si vede, è prettamente naturale e, apparentemente, alla portata di tutti. Quello che molti di noi non farebbero da una parte e non noterebbero dall'altra, e' questo: Lauria, dopo il 3 ♣ di Alfredo, non dichiara 3 SA, che sarebbe stata la licita più scoraggiante ma, valutando la sua Dama di fiori, passa prima per il quarto colore, le quadri, cercando di trasmettere al compagno un messaggio del tipo " a fiori non ho la canasta ma non sono nemmeno chicane o quasi" ed e' proprio in questo modo che Alfredo, quando vede Lorenzo dichiarare 3 SA su 3 ♥, interpreta la licita del compagno, ovvero " se il fermo a quadri ce l'ha perché non ha dichiarato 3 SA su 3 ♣? Vuoi vedere che sta cercando di dirmi che ha la Dama di fiori. Voglio dargli fiducia."

Nel corso degli ultimi due tempi di gioco la situazione non muta in nessuno dei quattro incontri e così, domani, ci troveremo a giocare la Semifinale contro la Svezia, squadra non certo impossibile ma sempre imprevedibile. Inoltre sta entrando in forma sempre di più ed e' formata da tutti giocatori abbastanza esperti da sapere che, contro di noi, non possono giocare in punta di fioretto ma cercare, e questa e' una loro specialità, di creare strane situazioni ogni volta che si presenti l'occasione. Malgrado tutto ciò, comunque, siamo ampiamente favoriti. Come, sulla carta, sono favoriti gli americani di Nickel contro i loro connazionali di USA 2. Questo incontro però, è sicuramente più aperto del nostro con la Svezia perché USA 2, negli ultimi due anni sta ottenendo risultati eccezionali. Anzi, a detta di molti, addirittura incredibili. Noi, comunque, pensiamo a vincere la nostra semifinale e lasciamo che gli americani si *scannino* tra loro.

## Martedì 1 Novembre

E così ci si sta avviando verso quella finale che tutti prevedevano. Nulla è deciso in nessuno dei due incontri, sia ben chiaro, ma il vantaggio che i nostri e i *nickeliani* hanno nei confronti dei rispettivi avversari è tale da ridurre al minimo le speranze di rimonta degli stessi che sono oggettivamente più deboli.

Molto probabilmente la *sfida dei due secoli* interrottasi a Montecarlo due anni fa, riprenderà dopodomani. Nello scontro tra le due squadre americane ha regnato un sostanziale equilibrio, con USA 1 comunque sempre in vantaggio per una quarantina dei 48 board giocati. Poi, negli ultimi 8 board della giornata, i campioni in carica hanno allungato e, a metà gara, si trovano a + 45.

La nostra semifinale ha invece avuto un andamento diverso e più movimentato.

Dopo una partenza che sembrava di studio da parte di entrambi i contendenti, la nostra squadra (L/V e F/N) produce, tra il board 10 e il 13, un allungo che ci porta a segnare un parziale di 34 a 0 in 4 board. Nei board 12 e 13 guadagniamo chiamando 2 manche teoricamente battibili ma che manteniamo. Nel board 12 gli svedesi giocano, in aperta un parziale a fiori, mentre L/V chiamano la manche a cuori con 22 in linea, o meglio, con 22 in Est e ZERO SPACCATO in Ovest.

Board 12 dich. Ovest  
NS in zona

	♠ D F 10 8	
	♥ D F 2	
	♦ R 9 8 3	
	♣ F 2	
♠ 6 5 4 2		♠ R
♥ 9 8 7 6 3		♥ A R 4
♦ 7		♦ A D 6 4
♣ 7 5 4		♣ R D 10 8 3
	♠ A 9 7 3	
	♥ 8 6	
	♦ F 10 5 2	
	♣ A 9 6	

<b>OVEST</b>	<b>NORD</b>	<b>EST</b>	<b>SUD</b>
<b>Versace</b>	<b>Nystrom</b>	<b>Lauria</b>	<b>Bertheau</b>
Passo	passo	2 SA	passo
3 ♦ (transfer)	passo	3 ♥	passo
3 SA (5♥ 4♠)	passo	4 ♥	fine

A Istanbul Lauria aveva creato la leggenda secondo la quale Alfredo “in zona 0/3 p.o.”, si scatenava licitando senza pietà per nessuno (partner compreso). Qui ancora non se ne era parlato ma, in questa mano, appena il più anziano dei due romani, pur con una 5/4/3/1, ma con 10 dei suoi 21 punti nei due pali corti, decide di aprire di 2SA, per Alfredo chiamare la partita diventa un imperativo categorico “Il giorno in cui con una 5/4 nobile e un singolo non chiamerò la partita su un’apertura di 2 SA del compagno, mi squalificherò a vita da solo”, commenta Versace nel dopogara. La manche è battibile in vari modi ma dopo l’attacco quadri da Sud per Lorenzo mettere insieme 10 prese è (2 quadri, quattro cuori e quattro fiori) è pura routine.

Nel board 13 la storia è un po’ diversa: entrambe le coppie in EO chiamano manche teoricamente battibili. Mentre F/N però, battono il contratto degli avversari (peraltro assolutamente infattibile), gli svedesi in aperta, sbucciando l’attacco, danno a Lauria la possibilità di mantenere l’impegno e il romano non se la lascia sfuggire.

Board 13 dic. Nord  
NS in zona

	♠ 10 4 3 2	
	♥ A 9 6	
	♦ R 9 2	
	♣ 7 5 3	
♠ A R D 8 7 5		♠ 9
♥ R 7		♥ D 10 2
♦ D 7 5		♦ F 10 4
♣ F 9		♣ A D 10 8 4 2
	♠ F 6	
	♥ F 8 5 4 3	
	♦ A 8 6 3	
	♣ R 6	

Manche a picche, con relativo ed inevitabile down, per gli svedesi.

Nell'altra sala Lauria è impegnato anch'egli a manche. Ma qui a senz'atout.

Con attacco quadri, come si vede, per il romano non ci sarebbe stato niente da fare: non si può evitare di pagare 3 quadri, il Re di fiori e l'Asso mancante. Sud, però, attacca cuori. Piccola dal morto, 9 di Nord e 10 del dichiarante che gioca piccola fiori verso il Fante. Sud liscia al volo ed il morto fa presa. Ora Lorenzo che, non dimentichiamolo mai, le carte non le vede, rigioca fiori per la Dama ed il Re di Sud che torna Fante di cuori per il Re del morto e l'Asso di Nord. Ora, sulla carta, 9 prese sembrano fatte, il problema però è come entrare in mano per incassare la cuori e le fiori vincenti. Nord continua in busso a picche per il Fante di Sud e l'Asso del morto. Il dichiarante tira anche un altro onore di picche per togliere a Sud la sua seconda carta nel colore e poi gioca piccola quadri per la piccola di Nord, il suo Fante e l'Asso di Sud che rigioca nel colore. Lorenzo mette la Dama dal morto e per Nord non c'è più difesa: se sta basso si vedrà rimesso in presa a quadri e poi costretto a rigiocare fiori (e il dichiarante incassa 4 fiori, due cuori, due picche e una quadri, oppure picche (e il dichiarante incassa 6 picche, una fiori, una quadri e una cuori), se prende, sarà poi di nuovo costretto a rigiocare fiori o picche creando la situazione di prima o, ciò che è lo stesso, a rigiocare quadri consentendo l'ingresso in mano al dichiarante. Ed è proprio questo che avviene nella realtà.

Si chiude con un parziale di 43 a 11 che, con i tre punti di carry-over ci vede passare in vantaggio di 35.

Se continua così, domani potrebbe essere una giornata di tutto riposo. Ma NON continua così. Nel secondo tempo i nostri (B/D e F/N), sembrano essersi improvvisamente ammalati di slammofobia.

Di tre slam chiamabili, non ne chiamano nessuno. Nei primi due casi ci salviamo, anzi, nel primo guadagniamo 2 IMP perché noi giochiamo manche a cuori ed i nostri avversari a fiori. Nel secondo pareggiamo perché lo slam (che in realtà non si fa), non viene chiamato neanche dagli scandinavi ma poi, nel terzo, in zona, perdiamo di brutto perché loro lo chiamano e lo fanno. Noi, no.

Non si gioca bene e si perdicchia anche in altre mani e, alla fine, ci ritroviamo con il nostro vantaggio ridotto da 35 a 10 IMP.

Nel terzo ed ultimo tempo della giornata L/V e B/D allungano di nuovo.

Il primo grosso swing a nostro favore lo otteniamo nel board 4.

Board 4 dich. Ovest

Tutti in zona

	♠ D	
	♥ 10 8 2	
	♦ D 10 8 2	
	♣ F 9 8 4 2	
♠ 5 4		♠ R 6 3
♥ A D 6 5		♥ F 9 7 4 3
♦ D 10 8 2		♦ R 4
♣ 10 6 5		♣ A R 7
	♠ A F 10 9 8 7 2	
	♥ R	
	♦ A 9 5	
	♣ D 3	

In chiusa B/D giocano 3 picche in NS, in aperta si dichiara così:

<b>OVEST</b> <b>Versace</b> passo 2 ♠ (fit a ♥)	<b>NORD</b> <b>Lindkvist</b> passo passo	<b>EST</b> <b>Lauria</b> 1 ♥ 4 ♥	<b>SUD</b> <b>Fredin</b> 1 ♠ passo
--	---	---	---

L'attacco è Asso di picche e picche taglio. A questo punto Nord, in presa, avrebbe potuto mettere il dichiarante in condizione di dover indovinare rigiocando quadri per l'Asso di Sud. Questi, in presa, avrebbe potuto rigiocare picche e a questo punto Lorenzo, per fare la mano, avrebbe dovuto tagliare di Dama, giocare quadri al Re, cuori per l'Asso del morto e scartare una fiori sul Re di quadri ed impassare infine il 10 di cuori di Nord. Tutto questo, ripeto, se fosse tornato fiori. In realtà Nord torna picche, Ovest gioca cuori e, quando vede il Re, scopre dichiarando di fare 5 cuori di mano, il Re di picche, Asso e Re di fiori, una quadri e un taglio a fiori al morto (una fiori sparisce sul Re di picche). Due board più tardi...

Board 6 dich. Est  
EO in zona

	♠ F 5	
	♥ D 8 5	
	♦ D F 7 2	
	♣ 9 5 4 3	
♠ A 10 8 4		♠ 9 6 2
♥ R 10 9 3		♥ F 7 6 4 2
♦ 5		♦ R 8 4 3
♣ A D 10 2		♣ 6
	♠ R D 7 3	
	♥ A	
	♦ A 10 9 6	
	♣ R F 8 7	

B/D non credo potessero prevedere che, avendo pagato 500 in 5 ♣ contrate meno 3 in NS, avrebbero potuto guadagnare nel board. Ma, in aperta, si dichiara così:

<b>OVEST</b> <b>Versace</b> - passo passo contro fine	<b>NORD</b> <b>Lindkvist</b> - 1 ♦ 1 SA passo	<b>EST</b> <b>Lauria</b> passo passo passo 2 ♥	<b>SUD</b> <b>Fredin</b> 1 ♣ 1 ♠ passo contro
---	--	---	--

La dichiarazione degli scandinavi non mi è molto chiara (evidentemente non lo è neanche a loro), fatto sta che Fredin attacca di Asso di cuori e, alla vista del morto, non sbianca solo perché è già così bianco che più bianco non si può. Studia a lungo la situazione e poi decide, per ragioni che, di nuovo, non mi sono molto chiare, di cercare di far andare in presa il compagno giocando...piccola quadri sotto Asso. Lorenzo, quando si ritrova in presa col Re di quadri fa l'impasse a fiori visto che è completamente gratis (se va male si baratta una perdente a fiori con una a picche). Quando questo va bene, scarta una picche sull'Asso di fiori e paga in tutto due cuori ed una picche guadagnando 11 nel

board e dando un preciso indirizzo alla dotta disquisizione della serata sul tema: Lauria, quando gioca un contratto contratto che vede di poter fare *si gonfia tutto* (tesi versaciana) o *nun move un muscolo?* (tesi del diretto interessato).

Potete esprimere la vostra idea in merito emailando [info@federbridge.it](mailto:info@federbridge.it).

Gli svedesi in aperta, nei board 12 e 13, chiamano due slam assolutamente infattibili mentre B/D si fermano a manche e ci permettono così non solo di recuperare quanto perso nel secondo tempo ma anche di incrementare il nostro vantaggio rispetto alla fine del primo: + 47 invece di +35.

## Mercoledì 2 Novembre

In un mondo che commiserò sempre più perchè vittima della globalizzazione non tanto da un punto di vista economico- della qual cosa, francamente, me ne frego – quanto da un punto di vista sociale e culturale, è difficile trovare una città che abbia ancora una sua *anima* che la renda in qualche modo unica ed irripetibile.

Bene, Lisbona, quest'anima, ce l'ha.

E' una di quelle città che sanno comunicarti delle emozioni, che ti avvolgono con il fascino di un'atmosfera particolare, che, in definitiva, sanno *darti* qualcosa. E nessuno può accorgersene meglio di chi, prima di venire qui, è stato per una settimana, come nel mio caso, nell'anonima Brussels. Visto che stavo per fare l'errore di passare quindici giorni a pochi chilometri da questa stupenda città passando senza soluzione di continuità dalle 13 comunque per me inoffensive carte del bridge alle due o tre spesso costosissime del black jack, e che solo ieri mi sono deciso ad andare a Lisbona, mi permetto questa parentesi extrabridgistica per consigliare a tutti quelli che non l'hanno ancora vista, di andarci alla prima occasione e di non perdersi la visita al monastero di Jeronimus, al Castello, al Capo de Roca ma, soprattutto, di perdersi tra i mille vicoli della città vecchia, l'Alfama o, di notte, tra i mille bar e ristorantini caratteristici del BairroAlto. Ne vale la pena.

Dato che dopo il piacere e se proprio non si ha niente di meglio da fare, si può anche pensare al dovere, torniamo ora alla cronaca di questo Campionato.

La nostra semifinale, come previsto ieri, è continuata solo per pura formalità. Gli svedesi, dopo aver perso altri 27 IMP nel quarto turno e pareggiato il quinto, si sono ritirati. E, a mio parere, hanno fatto bene. Visto infatti che per loro, come per qualsiasi altra Nazione *normale*, una Medaglia di Bronzo alla Bermuda Bowl è sicuramente un obiettivo di grande prestigio, gli scandinavi hanno dato prova di saggezza nel decidere di risparmiare energie per la Finale per il terzo posto anziché sprecarle nell'utopistico tentativo di riprende 74 punti all'Italia in 16 board. Due board che hanno fatto la differenza nel quarto turno, sono stati il 6 ed il 12.

Board 6 dich. Est

EO in zona

♠ R 5 4 2

♥ F 7 6

♦ R D 9

♣ A D 4

♠ F

♥ A D

♦ A F 7 6 3 2

♣ R 10 9 8

♠ D 9 8 7 6

♥ 9 5 4 3

♦ 8 5

♣ 5 2

♠ A 10 3

♥ R 10 8 2

♦ 10 4

♣ F 7 6 3

In chiusa i Fantunes lasciano giocare 3  $\diamond$  ad Ovest e penalizzano il contratto di 3 prese. In aperta Bertheau, che mi è simpatico ma che dovrebbe avere il buongusto, *date le sue condizioni igienico – sanitarie*, di non togliersi le scarpe al tavolo o, dimostrato che non ce l'ha, qualcuno dovrebbe impedirgli di farlo (possibile che ormai l'unica cosa vietata sia fumare?), Bertheau, dicevo, è impegnato in 3 SA in Nord dopo che Versace è intervenuto a quadri in Ovest.

Lauria attacca di 8 di quadri che viene lasciato girare fino al 9 del dichiarante che gioca Fante di cuori a girare. A questo punto, dopo che lo svedese è stato basso dal morto, il gioco si ferma. Io, in un primo momento, mi convinco che Alfredo abbia messo la Dama di quadri (che in realtà non ha), vicino all'Asso di cuori e che io l'abbia quindi scambiata per la Dama rossa nobile. Guardo meglio e mi accorgo che così non è: Alfredo ha Asso e Dama secchi di cuori. "Che sia *lui* convinto di avere la Dama di quadri e non quella di cuori?", penso. Poi dal modo in cui mette a turno questa carta e l'Asso davanti a tutte le altre, capisco che *sa* di avere la Dama di quadri. "Ma allora a cosa sta pensando?", ripenso. Dopo un minuto buono decide di prendere di Dama e di rigiocare quadri. Il dichiarante prende, rigioca cuori per il Re e l'Asso di Alfredo e si dichiara 2 down. A questo punto il romano inizia a scusarsi per la sua pensata sul Fante di cuori. "Ma ti giuro: non stavo cercando di fregarti, stavo solo pensando che se tu avessi avuto anche la Dama di picche, accorgendoti della situazione a cuori, avresti potuto fare la mano così: diciamo che io prendo di Dama di cuori e torno Asso di quadri e quadri. Tu prendi, entri al morto a picche, fai l'impasse a fiori e poi ti tiri altri tre giri di picche. A quattro carte dalla fine cosa tengo? Devo comunque tenermi il Re di fiori secondo, l'Asso di cuori e la quadri vincente. Allora tu mi incarti a cuori ed, in finale, devo portarti due fiori. Perciò stavo valutando se era il caso di prendere di Asso di cuori inducendoti a credere che la Dama l'avesse Lauria e a cercare quindi futuro in questo colore. Poi ho pensato che era molto improbabile che avessi anche la Dama di picche e che, comunque, non avendo Lorenzo coperto il tuo Fante di cuori cola Dama, avresti potuto indovinare la distribuzione nel colore ed ho quindi deciso di prendere di Dama. Scusami". Ancora una volta prendo atto del fatto che noi giocatori di bridge più o meno bravi e *loro*, viviamo in due mondi che non sono neanche nella stessa costellazione. Alla seconda carta e in un minuto, Alfredo era riuscito ad ipotizzare tutto questo. Non so esattamente quanto i nostri top player guadagnino, ma considerando il lavoro che fanno ad ogni carta giocata (anche se certamente non sempre in una situazione così interessante e spettacolare), credo che i soldi che prendono se li meritino tutti.

Nel board 12

Board 12 dich. Ovest

NS in zona

<p>♠ 6 3 ♥ D 9 ♦ A F 6 4 2 ♣ D 9 7 5</p>	<p>♠ F 9 ♥ 10 8 6 5 2 ♦ D 10 ♣ A R 8 2</p>	<p>♠ A D 8 2 ♥ F 3 ♦ R 9 5 3 ♣ F 4 3</p>
	<p>♠ R 10 7 5 4 ♥ A R 7 4 ♦ 8 7 ♣ 10 6</p>	

In aperta gli svedesi lasciano giocare 2  $\diamond$  ai nostri e Lorenzo, dopo che ha visto Sud attaccare di 10 di fiori e poi tagliare il terzo giro nel colore, borbotta in italiano “Meno male: fanno 4 cuori” e va tranquillamente due down. In chiusa Fulvio e Claudio la manche a cuori la chiamano dichiarando così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Sylvan	Fantoni	Sundelin	Nunes
passo	passo	1 $\clubsuit$	contro
1 $\diamond$	2 $\heartsuit$	passo	passo
3 $\clubsuit$	contro	3 $\diamond$	3 $\heartsuit$
passo	4 $\heartsuit$	fine	

Con venti in linea e due mani bilanciate i nostri si erano accontentati del parziale ma, evidentemente in Svezia l’adagio “non stuzzicare il cane che dorme”, non è molto popolare.

E così siamo in Finale.

E purtroppo in Finale sono arrivati anche i nostri avversari di sempre: Bob Hamman, Paul Soloway, Jeff Meckstroth, Eric Rodwell, Nick Nickell e Dick Freeman. L’unica squadra al mondo che è in grado di crearci qualche problema. L’ho detto e lo ribadisco: in questo momento storico, overoda quattro o cinque anni, tra le due squadre non c’è paragone. Siamo più forti e, contro di loro, dovremmo vincere sette volte su dieci. Ma per qualche strana ragione spesso è successo che una delle tre volte su dieci in cui dovevano vincere loro si sia verificata nei momenti più importanti. A loro favore c’è anche un carry-over di 20 IMP che, considerando che la Finale si giocherà su 128 mani, non sono tanti ma non sono neanche pochissimi. A nostro favore gioca il fatto che loro, in Semifinale, hanno dovuto sputar sangue su ogni carta sino alla fine. Pensate che a tre board dalla fine del quinto turno, USA 2 aveva quasi raggiunto il pareggio.

Ma soprattutto gioca il fatto che i nostri magnifici sei SONO I PIU’ FORTI DEL MONDO.

## Giovedì 3 Novembre

Non c’è niente da fare: sono dei cagnacci o, visti dalla parte del cane, degli ossi veramente duri. E poi, contro di noi, si esaltano. Durante il Round Robin, i Quarti e le Semifinali, li ho visti fare delle cose spaventose. Contro di noi invece sbagliano pochissimo, indovinano anche l’inindovinabile e, quando sbagliano, spesso e volentieri cadono in piedi. Malgrado tutto ciò, comunque, i tre tempi della giornata sono praticamente finiti in parità e, considerando che dovrà pur succedere che gli americani smettano di indovinare tutto e che, facendo qualche scivolone, non cadano più sul velluto com’è capitato sinora, ma magari su dei *sampietrini*, sento di poter affermare che oggi, alla faccia della matematica, siamo più favoriti di ieri perché siamo veramente più forti. Alcune delle mani di cui parlerò vi faranno chiaramente capire cosa intendo dire.

Nel primo turno, ad esempio, ci siamo portati subito in vantaggio grazie ad un 3 SA mantenuto da Duboin e battuto da L/V

Board 2 dich. Est  
NS in zona

	♠ 10 8 4 2	
	♥ A R 10 8	
	♦ 10 5 3	
	♣ D 8	
♠ R 6		♠ D 9 7 5
♥ D 7 5 3 2		♥ 9 4
♦ F		♦ A R D 9 4 2
♣ A R 10 7 3		♣ F
	♠ A F 3	
	♥ F 6	
	♦ 8 7 6	
	♣ 9 6 5 4 2	

Nelle due sale si arriva a giocare 3 SA dopo che Ovest ha dichiarato una bicolore ♥/♣ ed una ♦/♠. Sia Lauria che Hamman, in Nord, attaccano di intermedia a picche. In aperta Versace studia la situazione, capisce che l'unico palo in cui si possono fare delle prese *serie* è quello di cuori e quindi prende di Asso di picche e controgioca Fante di cuori. 5 prese per la difesa e contratto battuto con un colpo di alta scuola.

In chiusa Soloway, che pure non è l'ultimo, passa il Fante di picche, Giorgino prende di Re e, visto che non ci sono altre strade che possano condurre alla vittoria, monta il Fante di quadri con un onore del morto e, quando la Dama di fiori cade, fa la mano con tanto di surleveè.

Guardate come si riprendono indietro questi punti e come passano in testa nel parziale del tempo.

Board 12 dich. Ovest  
NS in zona

	♠ 3	
	♥ R 8 7	
	♦ D F 4	
	♣ A F 10 9 6 5	
♠ A 6 4		♠ F 10 9 8 2
♥ D 5 3 2		♥ F 10 9 4
♦ R		♦ 9 7 6 3
♣ R D 7 4 3		♣ -
	♠ R D 7 5	
	♥ A 6	
	♦ A 10 8 5 2	
	♣ 8 2	

In aperta Rodwell, in Ovest, apre di ISA e fa un'indovinata relativa perchè taglia i nostri fuori dalla dichiarazione e, dopo che il compagno ha dichiarato 2 ♥ in texas, si ritrova a giocare 2 ♠ cadendo di una presa. Relativa perchè in questa mano 3 SA li fanno solo *deep finesse* e Paul Soloway il 3 Novembre 2005. Al contratto di 3 SA arrivano infatti Hamman e Soloway dopo la normale apertura di 1 ♣ di Duboin in Ovest. Giorgino attacca a cuori e poi è davvero lungimirante quando copre di Dama l'8 di fiori del dichiarante entrato in mano con l'Asso di cuori. Lungimirante perchè, se fosse stato basso, il dichiarante avrebbe finito di soffrire: con due prese di fiori già fatte, avrebbe potuto dirottare sulle quadri e mantenere l'impegno realizzando 4 quadri, due fiori, due cuori e, prima o poi, una picche.

Quando però Giorgio copre e Soloway vede il vuoto di fiori in Est, si fa due conti e vede che, per mantenere il contratto, visto che sulle fiori non si può contare (Giorgino fa comunque doppia retta col Re prima e col 7 poi), decide di affidarsi alle quadri. E come muove il colore? Battendo l'Asso in testa. Per carità, non dico che sia una giocata assurda: Duboin ha aperto e dovrebbe avere il Re di quadri ma, sicuramente, è una giocata sotto chance perchè Ovest potrebbe avere l'apertura avendo uno (12 p.o.) o tutti e due (13 p.o.) i Fanti nobili invece del Re di quadri e così si andrebbe sotto in una mano di battuta col Re di quadri in impasse. Sta di fatto che chiudiamo il tempo sotto di 5 e quindi, causa carry-over, di 25 nel totale.

Ho assistito all'incontro in aperta al tavolo di Lauria e Versace e devo dire che *non hanno sbagliato un due*. Hanno insomma uno score che, pur non facendo gridare al miracolo, lascia supporre che, avendo B/D in chiusa, si dovrebbe vincere benino: gli altri un due l'avranno pur sbagliato! Invece no! Non solo non si vince benino ma neanche malino. Si perde, anche se di pochissimo. Ciò che più sorprende è che, guardando gli score, ci si accorge che neanche Giorgino e Norberto *hanno sbagliato un due*. Mmazza'sti ammerigiani...

Nel secondo tempo, dopo qualche schermaglia, sono loro a colpire per primi.

Board 4 dich. Ovest

Tutti in zona

♠ A 10 9 7	♠ F 3 2	♠ D 8 6 5
♥ 9 6	♥ R 8 5 4	♥ F 10 3 2
♦ A 10 9	♦ 6 3	♦ R D 5
♣ A F 9 4	♣ 7 6 5 2	♣ 8 3
	♠ R 4	
	♥ A D 7	
	♦ F 8 7 4 2	
	♣ R D 10	

Le dichiarazioni o non dichiarazioni degli statunitensi, nelle due sale, sono una vera e propria *sagra dell'indovinata*.

Aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Freeman	Lauria	Nickell	Versace
I ♣	passo	I ♥	I SA
passo	passo	contro	fine

Chiusa

Nunes	Rodwell	Fantoni	Meckstroth
I SA (deb)	passo	passo	passo

Se il contro di Nickell è un'indovinata che ci può anche stare anche se, certe volte, il compagno ha

aperto con 12 e i 10 e i 9 li ha tutti la linea avversaria che ti fa un senza contratto magari più uno, il passo di Meck ci lascia davvero stupefatti perchè l'americano, in altri board, s'è *messo in mezzo* con mani molto più leggerine. E quando ti va a passare? Proprio la volta che il compagno è bianco o quasi. Alle prese con ISA contratto Versace prende l'attacco cuori e non può realizzare più di 3 prese in questo colore oltre ad una fiori e una picche. + 500 per loro.

Siamo quasi a metà tempo e quello che dovrebbe essere il punto debole della squadra USA: lo sponsor Nick Nickell non solo non ha sbagliato niente ma ha anche fatto l'indovinata di cui sopra. Nel board 7, finalmente, fa una dichiarazione da *sponsor*.

Board 7 dich. Sud  
Tutti in zona

<p>♠ R 10 6 4 ♥ D F 7 ♦ A 2 ♣ D 5 4 2</p>	<p>♠ A D F 8 5 ♥ R 10 ♦ 9 3 ♣ A F 10 7</p>	<p>♠ - ♥ A 9 4 3 ♦ R D 8 5 4 ♣ 9 8 6 3</p>
	<p>♠ 9 7 3 2 ♥ 8 6 5 2 ♦ F 10 7 6 ♣ R</p>	

Aperta

<p><b>OVEST</b> <b>Freeman</b> - 1 ♣ passo passo</p>	<p><b>NORD</b> <b>Lauria</b> - 1 ♠ 4 ♠ contro</p>	<p><b>EST</b> <b>Nickell</b> - contro 5 ♣ fine</p>	<p><b>SUD</b> <b>Versace</b> passo 3 ♠ passo</p>
--	---	--	--

Chiusa

<p><b>Nunes</b> - 1 SA 2 ♦ passo</p>	<p><b>Rodwell</b> - contro 2 ♠ passo</p>	<p><b>Fantoni</b> - 2 ♣ 2 SA contro</p>	<p><b>Meckstroth</b> passo passo 4 ♠ fine</p>
--	--	---	---

Arrivare a 4 ♠ che, in un giorno fortunato, si possono anche fare pagando una cuori e due quadri, è abbastanza normale. In questa mano però Nickell non indovina di certo quando dichiara 5 ♣ dopo aver già detto contro su un picche e senza far tornare la dichiarazione al compagno che, come Rodwell in aperta, paga 500 per due prese di caduta. Questo millino ci fa tornare a - 20, ovvero a come eravamo partiti. Negli ultimi board, però, si perde qualcosa e anche questo tempo si chiude, anche se di un niente, a favore degli USA.

Nell'ultimo tempo della giornata, ancora con i quattro romani in campo, siamo noi a colpire per primi nel board 8 dopo sette mani in cui non s'era smosso quasi niente.

Board 8 dich. Ovest  
Tutti in prima

<p>♠ 10 8 5 ♥ 7 4 ♦ D 10 5 3 ♣ R F 7 4</p>	<p>♠ A 6 3 2 ♥ A R F 5 3 ♦ R F 4 ♣ 5</p>	<p>♠ 7 ♥ D 10 6 2 ♦ 9 7 ♣ A 9 8 6 3 2</p>	<p>♠ R D F 9 4 ♥ 9 8 ♦ A 8 6 2 ♣ D 10</p>
--	--	---	---

Aperta

<p><b>OVEST</b> <b>Versace</b> passo 4 ♣ passo</p>	<p><b>NORD</b> <b>Hamman</b> 1 ♣ (16+) passo 4 ♠</p>	<p><b>EST</b> <b>Lauria</b> 2 ♣ passo fine</p>	<p><b>SUD</b> <b>Soloway</b> 2 ♠ contro</p>
--	--	--	---

Chiusa

<p><b>Rodwell</b> passo passo passo passo passo</p>	<p><b>Fantoni</b> 1 ♥ 3 ♠ 4 ♣ 4 ♥ 6 ♠</p>	<p><b>Meckstroth</b> passo passo contro passo fine</p>	<p><b>Nunes</b> 2 ♠ 3 SA 4 ♦ 4 SA</p>
---	---	--	---

Come si vede, l'operazione di disturbo dei romani in aperta impedisce agli americani di scambiarsi le informazioni necessarie per raggiungere lo slam. Informazioni che, al contrario, riescono a scambiarsi perfettamente F/N che chiamano questo slam decisamente buono. Si può infatti giocare prima sulle cuori divise o la Dama di cuori in caduta e poi se, come in questo caso, le cuori sono malmesse, si può tentare il sorpasso a quadri che va bene. Fulvio gioca in quest'ordine tutte le sue chance e mantiene l'impegno.

Dopo questo board, che ci riporta sotto c'è però, ancora una volta, la reazione americana che, dopo appena due board, arriva ineluttabile.

Board 10 dich. Est  
Tuti in zona

	♠ F 6 4	
	♥ D 3	
	♦ 6 2	
	♣ D F 10 9 6 3	
♠ A R 9 3 2		♠ 8 5
♥ A 8 4 2		♥ 10 9 7
♦ 10 7 5 4		♦ F 9 3
♣ -		♣ A R 8 7 4
	♠ D 10 7	
	♥ R F 6 5	
	♦ A R D 8	
	♣ 5 2	

In entrambe le sale Nord-Sud arrivano a 3 ♣ dopo che Ovest è intervenuto sull'apertura di ISA di Sud dando una bicolore nobile. In chiusa Fantoni viene contratto e, dopo aver pagato le prime tre prese – Asso, Re di picche e picche taglio, paga anche l'Asso di cuori e, sul quarto giro di picche, anche la promozione dell'8 di atout di Est. 800 per loro. In aperta Lauria decide di passare su 3 ♣. "Giusto", fa Versace nel dopogara, "contrare punitivamente in queste situazioni non è nel nostro stile. Casomai sono io che, con tre teste, avrei potuto riaprire in contro" Sembrano cane e gatto ma, quando si fa sul serio, guai a chi si permette di mettere in discussione una dichiarazione o una giocata del compagno. Qui l'attacco è a cuori ed il dichiarante cade solo di due. E due sono i punti che perdiamo nel terzo tempo. Si va a decrescere: 5 nel primo, 4 nel secondo, appena 2 nel terzo. Se la tendenza continua...non si va molto lontano (bisognerebbe giocare una ventina di tempi per recuperare), ma se, come ci auguriamo, cominciassero a contare solo i reali valori in campo...domani sera potrebbe essere già finita.

## Venerdì 4 Novembre

Venerdì 4 Novembre che sarebbe, lo ricordo per i più giovani (non so se si celebri ancora e se a scuola sia ancora festa) il giorno della Vittoria. Per noi non è stato quello della vittoria definitiva ma un giorno estremamente positivo. Nel primo tempo della giornata, il quarto si (L/V e F/N in campo) si gioca bene ma non si riesce a fare bottino grosso perché gli americani sembrano avere un'assicurazione contro gli errori. Non è che ne commettano molti – stiamo parlando della squadra più forte del mondo dopo quella azzurra- ma, anche quando sbagliano, riescono sempre a cadere in piedi. E poi noi ci sudiamo ogni singolo imp che conquistiamo grazie a dichiarazioni e a giocate che denotano una classe e una padronanza del gioco maggiori, loro spesso, si riprendono tutto in un colpo fortunato per loro e sfortunato per noi.

Guardate come perdiamo ben 14 punti nel board 7

Board dich. Sud  
Tutti in zona

	♠ F 4 2	
	♥ R D 7 6 2	
	♦ D 7	
	♣ 8 6 5	
♠ R 7 6 5 3		♠ 9
♥ 10 4 3		♥ F 8 5
♦ -		♦ A R F 4 3 2
♣ D F 10 7 4 2		♣ R 4 3
	♠ A D 10 8	
	♥ A 9	
	♦ 10 9 8 6 5	
	♣ A 9	

In chiusa B/D giocano 2 SA e cadono di una presa. In aperta si dichiara così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Rodwell	Lauria	Meckstroth
-	-	-	1 SA
passo	2 ♦ (tr)	3 ♦	contro
fine			

Quando Versace chiede a Meck cosa sia il suo contro questi, moto signorilmente, con due dita mima la lama di coltello che taglia la gola. Rodwell, da parte sua, scrive su un foglietto "penalty".

Ora, per carità, non voglio dire che la dichiarazione di Lorenzo sia obbligata (ma cosa avrebbe detto poi quando gli fosse arrivato il 2 ♥ di Sud seguito da due *passo*? "*passo*" anche lui?). Ma quante volte si fa una licita del genere e non ci succede niente? E poi pensate che i Meckwell giocano il SA forte o debole a seconda della zona e della posizione al tavolo. In questo caso, per un solo punto, rientrava nella fattispecie del SA debole e quindi Lorenzo, non poteva contrare per dare le quadri come avrebbe potuto fare in caso il SA fosse stato forte. In questa situazione il suo contro avrebbe indicato punti e picche e quindi è stato *costretto* a dichiarare la sua sesta di ARF. Come vedete trova la quinta di quadri in mano all'apertore ed è bravo a cavarsela con un meno 800.

Il tempo si chiude in parità: continua quindi la nostra serie *a migliorare*, ma il vantaggio degli americani resta immutato.

Poi, finalmente, nel corso del quinto tempo (B/D e F/N) riusciamo ad imporre agli americani un passivo abbastanza pesante e a portarci a pochissimi punti da loro.

Ma è solo nel sesto ed ultimo tempo della giornata che riusciamo prima a raggiungerli e poi, dopo aver subito il loro ritorno, a raggiungerli di nuovo ed infine a superarli.

Questo il board che ci ha consentito di apparigliarli per la seconda volta:

Board 11 dich. Sud  
Tutti in prima

	♠ F 10 9 3 2	
	♥ R 7 2	
	♦ A	
	♣ 7 5 2	
♠ R		♠ D 4
♥ -		♥ A D F 10 5 4 3
♦ D 10 9 8 6 4 3 2		♦ F
♣ R 8 6 2		♣ A 9 4
	♠ A 8 7 6	
	♥ 9 8 6	
	♦ R 7 5	
	♣ D F 10	

### Aperta

<b>OVEST</b>	<b>NORD</b>	<b>EST</b>	<b>SUD</b>
<b>Nunes</b>	<b>Hamman</b>	<b>Fantoni</b>	<b>Soloway</b>
-	-	-	passo
4 ♦	fine		

ITA: 4 ♦ mi ITA + 130

### Chiusa

<b>Rodwell</b>	<b>Lauria</b>	<b>Meckstroth</b>	<b>Versace</b>
-	-	-	passo
4 ♦	passo	4 ♥	fine

USA1 4 ♥ - I ITA + 50.

E questo quello che ci ha consentito di andare a dormire con un vantaggio piccolo si ma non proprio insignificante: 9 imp.

Board 15 dich. Sud  
NS inzona

	♠ A 10		
	♥ D 10 8 5		
	♦ R D 7 5		
	♣ F 6 2		
♠ D F 9 8 6 5 4 3 2		♠ R 7	
♥ 7		♥ A R F 4	
♦ 8 4		♦ A F 10	
♣ 9		♣ 10 8 7 3	
	♠ -		
	♥ 9 6 3 2		
	♦ 9 6 3 2		
	♣ A R D 5 4		

### Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Nunes	Hamman	Fantoni	Soloway
-	-	-	passo
4 ♠	passo	passo	contro
passo	passo	surcontro	4 SA
passo	5 ♦	contro	fine

USA 5♦ X – 3 ITA + 800

### Chiusa

Rodwell	Lauria	Meckstroth	Versace
4 ♠	fine		

USA 4 ♠ + 1 USA + 420

Ora qualcuno penserà che dico quel che sto per dire solo perché sono un tifoso sfegatato della nazionale e perché sono un grande ammiratore-amico dei giocatori (il che, per inciso, è assolutamente vero), ma vi assicuro che lo direi anche se avessi visto dichiarare così questi board da due giocatrici francesi o tedesche nella finale della Venice Cup vinta dalla Francia.

Riuscire a dire "passo" con le carte di Fantoni nel board 11 e con quelle di Versace nel 14, è possibile solo per giocatori di primissima categoria. Non è un caso che, tra tutti i 6 Est nel board 11 e tra tutti e sei i Sud nel 14, solo Fulvio e Alfredo sono riusciti a non farsi tentare e a non dichiarare.

Altri due board nei quali i punti guadagnati sono strameritati. Ed altri due board che ci confermano che, se appena appena gli americani vengono trascurati per un minuto dal loro santo protettore, il loro destino è segnato. Domani si saprà.

## Sabato 5 Novembre

Board 13 dich. Nord  
Tutti in zona

	♠ R 8 7 4 3	
	♥ D	
	♦ R 6	
	♣ A R D 6 2	
♠ D F 10		♠ A 9 5 2
♥ 7 6 2		♥ F 9 8 5 3
♦ D F 10 8 7 3		♦ 5
♣ F		♣ 8 4 3
	♠ 6	
	♥ A R 10 4	
	♦ A 9 4 2	
	♣ 10 9 7 5	

Claudio Nunes, in Sud, gioca 6 fiori e, a quattro arte dalla fine, con una presa (l'Asso di picche) già pagata, si ritrova in questa situazione:

Nord
♠ -
♥ -
♦ R
♣ D 6 2
Sud
♠ -
♥ 10
♦ 9 4 2
♣ -

E' in mano e deve rientrare al morto per battere l'ultima atout avversaria e reclamare il contratto. Sull'ultima cuori giocata di mano, il grande, inossidabile veterano Bob Hamman, ha scartato il Fante. (che, ovviamente, non era secco). Nunes sente odore di bruciato, il suo istinto (dirà poi) gli dice di tagliare il 10 di cuori per rientrare al morto ma poi, non avendo motivi validi per supporre una 6/1 a quadri, gioca piccola quadri per il Re, Hamman taglia e Claudio va down in un contratto che Meckstroth, nell'altra sala, mantiene.

L'incubo ricomincia. I nostri 28 imp di vantaggio si riducono a 12 ed i fantasmi di Montecarlo sembrano essersi dati tutti appuntamento qui ad Estoril per un megaparty – revival.

Anche perché, nel board successivo, lo si sa già perché F/N sono già usciti dalla sala aperta dove avevano cominciato a giocare con un certo anticipo, Soloway ha realizzato ISA+2 dove 3 sono battibili.

Board 14 dich. Est  
Tutti in prima

	♠ R 9 8 4	
	♥ R F 4	
	♦ 9 7 6 2	
	♣ D 3	
♠ A D 2		♠ F 10
♥ D 3		♥ A 9 5
♦ R 4		♦ D F 10 5
♣ R F 10 9 6 2		♣ 8 7 5 4
	♠ 7 6 5 3	
	♥ 10 8 7 6 2	
	♦ A 8 3	
	♣ A	

Dunque, ricapitoliamo: Versace sta giocando 3 SA, dove Soloway ha realizzato 1SA+2.

Se anche Alfredo mantiene il contratto, i giochi dovrebbero essere fatti perché è vero che nelle ultime due mani i Fantunes sono caduti in una manche ed in un parziale ma sono una manche ed un parziale che si devono chiamare e che non si possono assolutamente fare. Se Versace va down il nostro vantaggio si riduce a +5. Comunque...

Meckstroth attacca di quattro di picche ed Alfredo rimane in presa col Fante del morto da dove gioca piccola fiori per l'Asso secco di Rodwell. A questo punto iniziano 5 minuti di vera e propria passione. Rodwell comincia a mettere in cima alle sue carte una picche e poi una cuori pensando, come aveva fatto Nunes un quarto d'ora prima, quale fosse il miglior controgioco da fare. Lo ricordo per la milionesima volta: loro le carte non le vedono. Mettete la Dama di picche in mano a Meck ed il Fante di cuori in mano ad Alfredo che magari è solo quinto a fiori, e poi ditemi quale sarebbe il ritorno che batte la mano.

Comunque, tra il secondo ed il terzo minuto di sofferenza, tutti noi tifosi malati e anche Maria Teresa Lavazza, abbandoniamo la sala Rama e, insieme con Giorgino Duboin, cominciamo a fare due conti:

Se Rodwell, tornando cuori, batte il contratto, i nostri punti di vantaggio si riducono in modo tale che, se nella penultima mano gli americani dovessero avere un colpo di sonno e fermarsi a 2 ♥ anziché chiamarne 4 come è normale, si andrebbe in parità e poi, nell'ultimo board....

Per carità non voglio neanche pensare ad un altro Mondiale deciso all'ultimo board.

A questo punto, dalla Sala Rama, arriva un applauso e, dato che per la prima volta il pubblico era più per loro che per noi (tutti gli americani che avevano giocato il transnational erano lì) pensiamo che il ritorno sia stato cuori. A questo punto il più DOC dei tifosi italiani, Sandro Pez, l'unico che aveva avuto il fegato di rimanere in Rama, esce come invasato e urla: "PICCHE! HA GIOCATO PICCHE!"

Evidentemente, seppure non predominanti come al solito, tifosi italiani ce ne sono e come. Adesso, per farci perdere questo Mondiale, ci vorrebbe una multinazionale di iettatori organizzati e, forse, non basterebbe neanche questo. Comunque il passato ci ha insegnato che può succedere di tutto. A questo punto si crea una situazione surreale. Giocatori, tecnici, giornalisti e dirigenti italiani che stanno ad Estoril, terrorizzati dall'idea di rientrare in Rama e di veder capitare l'impossibile, continuano a seguire l'andamento del Campionato che si sta giocando a pochi metri da loro, tramite le notizie che Fulvio Fantoni riceve, via cellulare, da Iolanda Riolo che sta seguendo la diretta su BBO. Quando Iolanda ci dice che il board 15 è pari, non c'è più scaramanzia che tenga: **SIAMO CAMPIONI DEL MONDO!**

Questo Titolo che l'Italia attendeva da trent'anni, che tante volte ci era sfuggito per meno di un'inezia, che questa squadra meritava come nessun'altra mai, che sembrava essere per noi stregato, è nostro. E' nostro per una ragione molto semplice: perché abbiamo, a lunghezze, la squadra più forte del mondo. E, a questo punto, vorrei sottolineare come in questa occasione si sia ufficializzata una cosa: abbiamo le tre coppie più forti del Mondo. Che L/V e B/D fossero già, per distacco, da anni, le due coppie più forti in circolazione, lo si sapeva già, ma che Fulvio e Claudio fossero magari ancora *terzi tra cotanto senno*, la terza coppia regina dell'universo bridgistico, è stato qui definitivamente accertato. In carriera ho parlato talmente tanto ed intoni più che entusiastici degli altri quattro che, stavolta, voglio parlare di loro e dire che, per il bridge italiano, avere trovato *questi altri due*, è stata una fortuna davvero incredibile. L'averli chiamati in Nazionale, l'aver dato loro fiducia è l'ennesimo merito da ascrivere a Maria Teresa Lavazza insostituibile capitano di questa formazione che, in questo momento, e come mai nessun'altra prima, detiene tutti i Titoli Open esistenti: Olimpiadi, Europeo, Mondiale e Rosenblum senza Nunes e Fantoni. che però, tanto per non rimanere indietro, sono Campioni del Mondo a Coppie.

Ma torniamo alla cronaca di quei momenti indimenticabili e, credo, irripetibili: anche l'ultimo board è pari e l'incubo è finito.

Quando Lorenzo e Alfredino escono dalla sala chiusa, è il momento dell'esplosione della gioia, della felicità assoluta, degli abbracci al limite della asfissia reciproca. Quando mi accorgo che sto piangendo, quasi mi vergogno ma poi, quando vedo che TUTTI stanno piangendo (sorprendentemente anche Chemla), penso che avrei dovuto vergognarmi se fossi rimasto l'unico a non piangere per l'emozione e per la gioia. Piano piano le lacrime spariscono dai volti di tutti e su di essi appare un'espressione di appagamento totale, tipo quella di Dustin Hoffmann quando, nell'ultima scena de *Il Laureato*, è seduto con la sua Helen, che ha appena portato via dall'altare dove stava per sposarsi con un altro, sugli ultimi posti di un bus preso a caso. Quell'espressione che ha chi, dopo aver lottato con tutte le sue forze, dopo aver inseguito un sogno per anni, lo vede finalmente realizzarsi.

Ma mentre, durante il volo di ritorno, sto scrivendo queste righe e, come sto facendo da 20 ore ogni 20 secondi, controllo che la *mia* medaglia d'oro - quella medaglia d'oro che ha voluto regalarmi chi più di tutti aveva inseguito questo sogno, colui al quale, per inciso, la *Gazzetta della Sport* di oggi ha *scippato* due Ori europei ed alloro olimpico - sia ancora al suo posto, qualche altra lacrimuccia ci scappa ancora ed anche se stavolta sono il solo adulto piangente su questo aereo...non mi vergogno affatto.